

FOLGARIA

NOTIZIE

- POLEMICHE DA SUPERARE
- LA SFIDA DI MICHAEL RECH
- TRE NUOVE QUADRIPOSTO
- DAL CAPOLUOGO ALLE PISTE
- APT, RINNOVATI I VERTICI
- GRAZIE, DON OLINDO
- RIAPERTA BASE TUONO
- LE RISPOSTE DEI GIOVANI
- MEZZOMONTE IN UN LIBRO
- BUONE FESTE E BUON 2011



**IL PERIODICO
DEL COMUNE**

ANNO 34
NUMERO 4
DICEMBRE 2010



Sommario

Per la copertina di questo numero prenatalizio del periodico del Comune abbiamo scelto una bella foto invernale. È un'immagine di serenità, alla quale affidiamo gli auguri di Natale e di un ottimo 2011, la speranza di una positiva stagione turistica invernale, la convinzione che nella nostra comunità si dovrà fare molto ma si potrà anche avere molto.
(foto Baroni - Rovereto, archivio Apt)

PRIMA PAGINA	Basta polemiche, adesso lavoriamo	1
FOTONOTIZIA	I Missili a passo Coe raccontano la "Guerra fredda"	3
ALTIPIANI	Comunità: un'occasione per lo sviluppo degli Altipiani	4
ECONOMIA	Tre nuove seggiovie quadriposto collegano l'altopiano al Veneto	6
	In telecabina da Folgaria centro alle piste	8
	Con 50 anni di attività alle spalle riconoscimento di "bottega storica"	11
TURISMO	Apt: nominato anche il nuovo direttore	12
LAVORI PUBBLICI	Viabilità: sotto l'albero la rotatoria di via Cadorna	15
	Palaghiaccio, imminente avvio dei lavori	16
SOCIETÀ	Casa Laner: realtà qualificante	17
	L'appello della CRI per non perdere l'autosanitaria	18
	Passeggiate: nuovi percorsi per qualificare il territorio	20
	Il nuovo rettore del Santuario della Madonnina	22
SCUOLA	L'orto a scuola: progetto che avvicina alunni e nonni	23
BASE TUONO	I Nike Hercules di nuovo in rampa	24
	Traguardo faticosamente raggiunto	28
	A fianco dei missili la bandiera della Pace	30
	Accanto ai Nike Hercules radar e centro comando	33
SONDAGGIO	L'altopiano di oggi e di domani visto con gli occhi dei giovani	34
DALLE FRAZIONI	A Molini e Cueli due nuovi ponti	41
	Ai Tezzeli 25 nuovi punti luce	41
	Mezzomonte e la valle del Rio Cavallo-Rosspach, un nuovo volume di storia locale	42
CURIOSITÀ	La sfilata più spettacolare dell'anno	44
	Per la Cappella del Sòm un restauro importante	45
	Alpenregion 2012: verifiche superate	46
STORIE D'EMIGRANTI	Borgomastro in Svizzera ma di cognome Tezzele	47
	Sulle tracce degli avi folgaretani un desiderio rimasto nel cassetto	48
DELIBERE	Delibere del consiglio comunale	50
	Delibere della giunta comunale	50

FOLGARIA

NOTIZIE



Il periodico del Comune
anno 34 | n. 4 dicembre 2010
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile **Maurizio Struffi**

Le fotografie sono di Maurizio Struffi
tranne dove diversamente indicato

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie,
ai cittadini residenti ed agli emigrati all'estero
del Comune di Folgaria, nonché ad Enti
ed a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 29 novembre 2010

Cura grafica e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi. Gli scarti possono essere utilizzati come combustibile cogeneratore del vapore necessario al processo di fabbricazione. Il riciclo di carta contribuisce a ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, sia nella produzione sia per il mancato smaltimento in discarica. La **carta FSC** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile". Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria". Con la registrazione EMAS la Comunità Europea riconosce che il Comune di Folgaria non solo rispetta la legislazione ambientale, ma si impegna a mantenere sotto controllo e migliorare gli impatti delle proprie attività sull'ambiente. Gli impegni di controllo e miglioramento delle performance ambientali assunti dall'amministrazione comunale sono descritti nella politica ambientale e nella dichiarazione ambientale.

SUPERARE LE DIFFICOLTÀ SAPENDO CHE LA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI È L'ENTE DI RIFERIMENTO

Basta polemiche Adesso lavoriamo



I nostri Altipiani si sono da sempre contraddistinti per la loro consapevolezza di avere autonomia e soprattutto identità conquistata con l'impegno e la determinazione dei suoi abitanti, dove anche gli istituti di riferimento hanno costituito democrazia partecipativa attraverso l'identificazione di "Magnifica Comunità" che,

come in altre realtà montane, vale anche per noi.

C'erano regole condivise di gestione con il coinvolgimento delle famiglie e dei capifamiglia legate a situazioni quali gli alpeggi, i boschi, ecc. ma volte alla tutela, dove il senso civico, che oggi occorre recuperare, aveva un valore immenso. Vige invece la disaffezione verso la cosa pubblica che per fortuna sui nostri Altipiani vede nei giovani un nuovo motore trainante e di buon auspicio.

La Comunità degli Altipiani Cimbri deve diventare l'ente di riferimento per il confronto democratico, e il fatto che determinate competenze passino dalla Provincia allo stesso Ente, devono impegnarci per un nuovo interessamento al bene comune ed al rapporto partecipativo. Il riconoscimento concessoci dalla Provincia di Comunità autonoma significa che determinate attività saranno garantite sul posto e da qui deriva il significato del mio intervento viste le polemiche di questi giorni.

I cittadini e i turisti di questi territori devono potersi muovere attraverso sistemi agevoli, attuabili con un moderno sistema della mobilità già avviato nei mesi scorsi con il Vice Presidente della Provincia Autonoma di Trento Alberto Pacher, al fine di individuare le migliori soluzioni per tutte le categorie.

Non vi è dubbio che vi sia la necessità di migliorare i percorsi stradali che portano in quota come la Strada Provinciale di Monterovere piuttosto che la Fricca o la Strada Statale 350, ma necessita una maggiore flessibilità al sistema interno con innovazioni a carattere ecologico come navette a propulsione elettrica o alimentate a idrogeno. Oltre all'evidente servizio che si otterrebbe, l'obiettivo è anche la disincentivazione dei veicoli su gomma privati riducendo così al minimo le emissioni e liberando le strade dal traffico, con la costituzione più

sicura di nuove aree pedonali, e semmai attrezzare i vari centri abitati con parcheggi idonei, andando incontro ai progetti legati alle piste ciclabili e ai percorsi in genere.

Abbiamo diversi periodi di maggiori o minori presenze che vanno gestiti con precisa programmazione attraverso i collegamenti di queste realtà. Nel periodo invernale dobbiamo puntare a risolvere l'integrazione delle aree sciabili di Folgaria e Lavarone, pur avendo i due poli caratteristiche distinte, per più ristrutturate o dignitose che siano, ma con dimensioni molto differenti.

Ritengo quindi primario potenziare la mobilità pubblica favorendo gli spostamenti di tutti coloro che vivono o frequentano le zone, puntando attraverso i due impianti previsti o meglio preventivati sul Monte Cornetto, con piste rilevanti, con lunghezze di rilievo e tecnicamente idonee. In questo momento dove la Provincia su questo argomento non deciderà tutto ma eventualmente dovrà approvare il piano e darci un ruolo di supporto o fornirci conoscenze, non possiamo sottovalutare le cose e fare a meno di attivare un tavolo di confronto attraverso un programma strategico.

Esso vede la mobilità interna la più immediata e gestibile, la rete dei percorsi come quelli ciclo-pedonali, il fermare l'avanzamento boschivo a favore del pascolo, il blocco già in atto dal 2008 con la legge Gilmozzi delle seconde case favorendo il settore turistico-alberghiero, venendo incontro a un'economia che abbia riferimenti anche nell'agricoltura e nell'artigianato, preservando le qualità storico-culturali e ambientali, e non da ultimo collegare le aree sciistiche attraverso il Monte Cornetto rafforzando così il sistema turistico con un'ottica volta al riequilibrio territoriale.

Tutto ciò è attuabile con stralci funzionali volti ad accelerare i tempi sapendo gli stessi più o meno lunghi, ma insieme si può.

Colgo l'occasione di questo momento legato alla più bella festività dell'anno, per porgere gli auguri più sinceri di buon Natale e felice 2011 a tutti voi cari concittadini, ai turisti e ai frequentatori degli Altipiani, alle categorie economiche di ogni ordine e grado, alle associazioni di volontariato, agli anziani e ai giovani, a tutti coloro che lavorano per gli altri e per il prossimo, ai bisognosi e a chi soffre senza poter vivere bene.

Un pensiero e un ringraziamento a tutte le strutture pubbliche con le quali lavoro e che mi supportano e in primis all'apparato comunale e in particolare ai dipendenti.

Auguroni a tutti!!!

Il sindaco

rag. Maurizio Toller

Buone Feste e Buon 2011!





IMPONENTI TESTIMONI
DI MOMENTI DI STORIA

I MISSILI A PASSO COE RACCONTANO LA “GUERRA FREDDA”. BASE TUONO UNICA IN EUROPA

Curiosità e interesse degli organi di informazione si sono immediatamente accesi attorno ai missili di Base Tuono a conferma che Folgaria dispone di un nuovo sito di valenza storico-culturale in grado di inserirsi tra gli strumenti promozionali più idonei alla valorizzazione turistica degli Altipiani. Fin dai giorni immediatamente successivi al posizionamento dei Nike-Hercules sulle rampe, i visitatori sono stati numerosi: basti pensare che nella sola domenica di bel tempo seguita a quella della presentazione ufficiale di Base Tuono (avvenuta lo scorso 3 ottobre), ne hanno varcato il cancello oltre quattrocento persone. Un esordio che legittima le aspettative e l'impegno finanziario non solo dell'amministrazione comunale e dell'Apt, ma anche della stessa Provincia e del Museo Storico Trentino, posto che Base Tuono rientra a pieno titolo nella progettazione del Parco della memoria in cui sono coinvolti una trentina di comuni e istituzioni trentine e venete. I tre missili che dall'alto della loro imponentza testimoniano un capitolo di storia mondiale che ha avuto echi anche a Passo Coe e sul Monte Toraro, rappresentano il primo atto di ciò che si intende fare per trasformare un simbolo di potenza militare in un centro che, proponendosi come elemento di riflessione critica sui rischi corsi dall'umanità, possa contribuire a far comprendere i valori della pace e della convivenza tra i popoli. Il percorso potrà definirsi compiuto quando l'hangar (il recupero strutturale comincerà nella primavera del 2011) diverrà un centro espositivo capace di raccontare la “Guerra fredda” e il ruolo che queste basi dell'aeronautica militare italiana vi hanno avuto. Un progetto importante e ambizioso nel quale vale la pena credere, anche perché, grazie alla presenza dei missili, non avrà eguali in Europa.

M.S.

MICHAEL RECH, IL NEOPRESIDENTE: «IMPEGNO DIFFICILE CHE AFFRONTIAMO CON DETERMINAZIONE»

Comunità: un'occasione unica per lo sviluppo degli Altipiani

La competizione elettorale di ottobre ha assegnato alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri la nuova composizione degli organi istituzionali. È un grande onore potervi scrivere e salutare da presidente perché l'incarico è molto impegnativo e ancor più importante per la mia comunità.

La compattezza della gente di questi territori è stata messa a dura prova dagli accadimenti che hanno preceduto le elezioni, prova che però abbiamo superato bene, dimostrando che, proprio laddove si prospettava la più bassa affluenza di votanti del Trentino, le persone hanno

reagito invece con forte senso di responsabilità. A tutti i cittadini che hanno scelto di andare a votare va il ringraziamento del nostro gruppo.

Il risultato elettorale è da tenere però in considerazione, evidenzia in modo particolare una certa disomogeneità in termini politici, sociali ed economici del territorio che questo ente racchiude. Carat-

teristica che va subito scomposta ed elaborata per dare risposte concrete, quindi iniziative e programmi capaci di rispondere davvero alle annose e vitali esigenze di questi luoghi. Allo stesso modo la Comunità, in quanto nuova e con un governo giovane, deve aprirsi alla popolazione e fare della condivisione un punto imprescindibile.

Fare comunità sarà tutt'altro che semplice, ma fondamentale in questo momento storico. Possiamo dire che questa scelta autonomistica è un'occasione unica che deve essere sfruttata nella sua interezza e con estremo impegno e serietà da parte soprattutto degli amministratori. A livello congiunturale è palese che gli equilibri che conosceamo non esistono più e gli anni a venire saranno certamente caratterizzati da un ridimensionamento generale di difficile anticipazione.

A maggior ragione questa comunità ha bisogno di guardare lontano e di lavorare da subito con ferrea cognizione dei segnali del territorio. Risulta in definitiva indispensabile tracciare, ideare e realizzare "oggi" gli elementi essenziali per lo sviluppo armonico del nostro territorio.

Michael Rech



Il consigliere di minoranza
Bruno Marzari.



I consiglieri di maggioranza. Da sinistra Emiliano Marzari ed Eleonora Carotta, il presidente, Valentina Brinis e Marco Pergher.

Gli appuntamenti che ci aspettano

I primi passi alla guida della Comunità degli Altipiani saranno percorsi costruendo la rete indispensabile dei rapporti con gli enti e le istituzioni con cui dovremo rapportarci, con la Provincia in modo particolare, con il consiglio delle autonomie, con i presidenti delle altre comunità specie con quelle limitrofe. Allo stesso modo stiamo incontrando gli enti, le associazioni e le organizzazioni che appartengono al nostro territorio e sono già numerosi i momenti di confronto ai quali abbiamo partecipato, su argomenti quali turismo, ambiente ed energie rinnovabili.

Nel gennaio 2011 scadranno le convenzioni con gli ex comprensori (Vallagarina e Alta Valsugana), relativamente alle competenze che tuttora continuano ad esercitare. Stiamo già lavorando in stretta collaborazione con le Comunità interessate per capire e individuare quali attività

siamo già in grado di seguire e quali invece dovranno essere esercitate rinnovando le convenzioni.

Infatti il lavoro di trasferimento reale di competenze e quindi di gestione autonoma di determinati settori da parte della nostra comunità sarà distribuito nel tempo, poiché al trasferimento di competenze deve rispondere una crescita organizzativa della nostra struttura, così da permetterci di occuparci progressivamente di quanto è previsto. In altre parole dobbiamo prepararci alla gestione di tutte le competenze elencate dalla legge istitutiva di quest'Ente ma consapevoli che non potremo fare tutto subito.

Ci stiamo preparando, provvedendo intanto alla elaborazione del bilancio di previsione pluriennale e alla creazione del sito internet della comunità, ormai indispensabile strumento di comunicazione.

Auguro a tutta la popolazione degli Altipiani un buon Natale e una buona stagione invernale.

M.R.

Il sindaco Toller rappresentante del Comune nell'Assemblea della Comunità

Il consiglio comunale di Folgaria nella seduta del 24 novembre ha nominato il sindaco Maurizio Toller a rappresentare il Comune nell'Assemblea della Comunità (composta, ricordiamo, dal presidente, quattro consiglieri di maggioranza, un rappresentante della minoranza e dai tre dei comuni). Qualche giorno prima il consiglio comunale di Lavarone si era invece espresso per una rappresentante esterna, ovvero per Cecilia Bolzon, presidente dell'Apt degli altipiani.

Il consiglio comunale di Luserna, dopo una prima votazione che sul nome proposto dal sindaco non ha trovato la necessaria maggioranza dei due terzi, ha pro-

grammato una nuova seduta in una data successiva alla chiusura tipografica del nostro periodico.

"Folgaria Notizie" arriverà nelle case dell'altopiano nell'immediatezza dell'assemblea d'insediamento, della nomina della giunta (composta da un assessore per comune) e della presentazione del programma.

Ancor prima di conoscere i nomi dei neoassessori, pertanto, inviamo loro i migliori auguri, non soltanto di buone feste. Che sia un ottimo 2011 per il vertice della Comunità degli altipiani, ben sapendo che i risultati del loro impegno si ripercuoteranno, poco o tanto, sugli abitanti dei tre Comuni.

La cabrata del Boeing

È un'immagine beneaugurante. Il sole sta sorgendo sulle montagne folgaretane innevate, sulle montagne della Comunità degli altipiani quindi. Un panorama suggestivo, come auspichiamo possano essere considerate suggestive le prospettive che si aprono per gli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna grazie all'autonomia gestionale resa possibile proprio dal nuovo ente, che dopo un anno di provvisorietà in attesa delle elezioni d'ottobre, adesso può finalmente decollare.

Non sarà con l'agile impennata di un piccolo jet che si staccherà da terra, ma piuttosto con la lenta cabrata di un Boeing. Diamo al nostro Boeing il tempo di raggiungere la quota prevista e la velocità di crociera. I tre comuni che vi sono saliti a bordo hanno dimensioni diverse ma pari dignità. Non ci sono posti di prima o di seconda classe, sono tutti eguali. È il numero dei posti assegnati necessariamente diverso. Se uno dei tre comuni ne pretendesse più del dovuto creerebbe solo squilibri e se il nostro Boeing perdesse quota sarebbero problemi per tutti.

M.S.



Foto Francesco Cueli

LE FASI CONCLUSIVE DEL PODEROSO PROGRAMMA DI INVESTIMENTI DELLA CAROSELLO SKI GIÀ CONCRETIZZATI (36 MILIONI DI EURO) ILLUSTRATO NELL'AFFOLLATISSIMA ASSEMBLEA DEI SOCI

Tre nuove seggiovie quadriposto collegano l'altopiano al Veneto



Uno scorcio della pista Bersaglieri che scende da Monte Pioverna sul versante folgaritano e già coperta dalla neve d'autunno.

Particolamente attesa, quest'anno, l'assemblea dei soci della Carosello Ski, svoltasi a fine novembre. Attesa ed affollata come non mai, perché superato il momento tecnico dell'illustrazione e dell'approvazione del bilancio, alla lunga fase che il presidente Remo Cappelletti ha riservato alla presentazione delle opere in corso e di quelle allo studio hanno presenziato oltre 350 persone, tra le quali funzionari e dirigenti dei quattordici istituti bancari, trentini e non, che supportano i molti progetti.



Remo Cappelletti, presidente della Carosello Ski e principale protagonista dello sviluppo invernale dell'altopiano.

L'attualità in primo luogo, ovvero il balzo verso il Veneto reso possibile dalle tre seggiovie quadriposto ad ammassamento automatico che verranno inaugurate prima di Natale e che si collegheranno con l'analogo impianto di risalita, inaugurato nello scorso dicembre, che parte da Fondo Piccolo e arriva a spaziare sulle Coe, in zona Plaut.

Due delle tre nuove, modernissime funi Laitner partono ravvicinate, nei pressi della strada, a poca distanza da Passo Coe: la Termental in direzione Plaut, ossia verso gli impianti esistenti, l'altra verso Monte Pioverna, quota 1850, il massimo dei nostri altipiani. Sulla sommità, zona Costa d'Agra, già territorio veneto, c'è la stazione d'arrivo della terza quadriposto che parte in Val delle Lanze, nei pressi della quadriposto inaugurata nel 2008, sul Monte Coston.

Sta dunque arrivando a compimento un piano quinquennale di investimenti per 36 milioni di euro (Plaut, Martinella agonistica e bacino ex Base Nato compresi), che permette un grande ampliamento dell'area sciabile e che ha il convinto supporto della Provincia, confermato, in assemblea, dall'intervento dell'assessore Alessandro Olivi.

Mentre scriviamo nei cantieri si lavora a ritmi intensi anche per recuperare il tempo perso a causa di intemperie

stive nevicate e delle abbondanti piogge, ma gli ospiti del periodo natalizio troveranno tre nuove seggiovie in funzione, naturalmente assistite da un efficiente impianto per l'innnevamento programmato per il quale sono stati posizionati oltre cinquanta cannoni, trenta dei quali sul versante folgaretano, gli altri su quello veneto.

Nell'annuale appuntamento della Carosello ogni fase e ogni aspetto di quest'importante intervento sono stati spiegati nel dettaglio, anche con foto e filmati. Ma il punto massimo di attenzione di un'assemblea che non ha registrato cali di tono nonostante sia durata tre ore e mezza, è stato rivolto al progetto della telecabina che collegherà il centro di Folgaria con Sommo Alto.



Nel salone dell'hotel Biancaneve, gremito di soci e non solo, Cappelletti illustra il grande piano di investimenti attuali e futuri.

“Folgaria mania” lo slogan di una massiccia campagna promozionale

Remo Cappelletti in assemblea ha sottolineato più volte come gli investimenti nel settore degli impianti di risalita abbiano fatto da traino anche a quelli del settore alberghiero e commerciale.

Un grande impegno comune dunque, che vede impegnate le categorie economiche come mai era avvenuto nella storia turistica dell'altopiano.

A ciò corrisponderà anche una massiccia campagna di promozione e marketing, già avviata, per la quale la Carosello si è affidata a una qualificata azienda bolognese.

Lo slogan elaborato e proposto con successo, appare incisivo ed immediato: “Folgaria mania”, con l'aggiunta di “è nuova, contagiosa e molto, molto vicina”.



Il cantiere ancora aperto delle due stazioni di partenza, la Termental (a destra) e la Pioverna. La foto risale ai primi giorni di novembre.

OLTRE 18 MILIONI PER TRASFORMARE ENTRO POCHI ANNI L'AREA DI PALASPORT E PALAGHIACCIO. SOTTO LA CIRCONVALLAZIONE (DEVIATA) UN PARCHEGGIO COPERTO DA 800 POSTI

In telecabina direttamente da Folgaria centro alle piste

Il progetto è davvero grande e, come dice Cappelletti, cambierà l'assetto di Folgaria e le prospettive turistiche dell'altopiano. Per riassumerlo in modo schematico basterà dire che dal centro di Folgaria si arriverà direttamente al Sommo Alto, nelle vicinanze del forte omonimo e dell'arrivo della seggiovia che sale dall'Ortesino.

Una funivia di quattro chilometri, cabine da otto posti, stazione intermedia nei pressi del bacino per l'innevvamento a Francolini, dove, di conseguenza, la storica seggiovia Stella d'Italia sarà smantellata.

La stazione di partenza sarà immediatamente a sud dell'attuale tracciato della circonvallazione, all'altezza dell'area compresa tra Palasport e Palaghiaccio e vi si accederà da piazza Marconi tramite una doppia scala mobile. Un altro collegamento diretto con il paese è previsto ad est del Palaghiaccio, per sbucare in via Colpi tra il Folgaria Post Hotel (ex Folgaria ed ex Genzianella) e l'Hotel Tomasi.

Per gli operatori del capoluogo un sogno cullato da decenni, ora reso possibile perché compreso nei criteri della cosiddetta mobilità alternativa sulla quale la Provincia sta investendo ovunque, sia lungo l'asta dell'Adige che in ogni vallata trentina.

In telecabina dal centro del paese direttamente al cuore del carosello sciistico, un'immagine di indiscussa qualità per le potenzialità turistiche dell'altopiano, anche tenendo conto della duplice valenza dell'impianto, invernale ed estiva. Mobilità alternativa significa permettere al turista di lasciare la macchina in albergo o a casa ed evitare che i pendolari intasino strade e piazzali. Da qui il progetto del grande parcheggio a servizio del nuovo impianto, due piani interrati con spazi sosta per 800 automobili e sedici pullman, il tutto sotto l'attuale circonvallazione, che verrà trasformata in spazi verdi.

Il tratto di statale interessato sarà infatti spostato a sud, disegnando un arco che conterrà la stessa stazione di partenza della telecabina, così ammorbidendone notevolmente l'impatto visivo. A regolare gli innesti verso i parcheggi interrati e verso via Salvo D'Acquisto provvederà una rotatoria che interesserà gran parte del piazzale di sosta delle corriere di linea, nei pressi della caserma dei vigili del fuoco.

Sarà il servizio strade della Provincia a occuparsi dello spostamento della statale e della realizzazione dei parcheggi interrati. L'opera, immediatamente successiva alla costruzione della telecabina, costerà all'incirca venti milioni di euro.



Il progetto della radicale trasformazione che interessa l'area prospiciente il Palasport ed il Palaghiaccio. I tratti bianchi verso via Colpi sono i collegamenti in scala mobile.



Su una fotografia della zona centrale di Folgaria lo schizzo con cui l'architetto Pisoni ha abbozzato le linee guida per lo spostamento della circonvallazione.

**QUASI 100.000 METRI CUBI D'ACQUA
PER L'INNEVAMENTO PROGRAMMATO**

Rinviato a primavera il bacino nell'ex base

Complementare al progetto di sviluppo degli impianti di risalita è il grande bacino per l'innevamento programmato che verrà realizzato nell'area della ex base Nato, dove sarà smantellato tutto fuorché l'hangar di Base Tuono e l'edificio all'ingresso della base, in cui si trovava il corpo di guardia, destinato a diventare il centro di accoglienza per i visitatori.

Gli scavi erano stati annunciati già per l'autunno 2010 ma sono stati ritardati dall'imprevista laboriosità delle opere di bonifica imposta dall'Agenzia provinciale per la tutela ambientale. In ogni caso il bacino dovrebbe essere pronto per l'inverno prossimo.

Privo di recinzioni e con le caratteristiche del laghetto montano, conterrà poco meno di 100.000 metri cubi d'acqua e, oltre ad assicurare autonomia idrica agli impianti d'innevamento, cambierà l'aspetto della zona rendendola esteticamente molto più gradevole. Ciò a tutto vantaggio anche di Base Tuono, che i visitatori rag-



Tra le collinette della ex base bunker, magazzini e hangar. Tutto sarà spianato per far posto al bacino.

giungeranno proprio lungo i percorsi pedonali che circonda lo specchio d'acqua.

All'assemblea il presidente della Carosello ha ricordato anche la prossima realizzazione dello stadio del fondo, che avrà un finanziamento provinciale di due milioni di euro e che prevede un centinaio di chilometri di percorsi per sci nordico e ciaspole arrivando sino a Fiorentini.



In diciotto anni 101 milioni

La svolta alla stagione turistica invernale sull'altopiano è cominciata nel 1992 con le prime fusioni societarie tra le allora tredici concessionarie dei 36 impianti di risalita esistenti, tra i quali vari piccoli skilift. Adesso le concessionarie sono quattro e gli impianti 21. Dal 1994 al 2007 la Carosello ha fatto investimenti per oltre 47 milioni di euro.

Dal 2007 al 2011 il piano investimenti arriva a 36 milioni e comprende anche il Centro del fondo (in progetto) e il bacino della ex base Nato (lavori in corso). Oltre 18 milioni di euro sono inoltre previsti per la realizzazione della funivia che collegherà Folgaria con Sommo Alto.

L'estrazione degli skipass abbinati al questionario per i giovani dell'altopiano

Rimaniamo in tema impianti per anticipare qualcosa che attiene ai risultati del questionario inviato ai giovani nella scorsa primavera e di cui parleremo nelle prossime pagine. Concorrendo sull'importanza di quell'iniziativa la società Skipass dell'altopiano aveva messo in palio uno stagionale valido sul circuito trentino Skirama, uno stagionale valido su tutti gli impianti della Carosello e undici giornalieri.

A ogni questionario era allegato un biglietto composto da matrice e "figlia". Ammessi a concorrere all'estrazione dei premi elencati sono stati coloro che assieme al questionario compilato hanno consegnato anche una delle due parti del biglietto. Ne sono arrivati 200 validi, meno quindi dei questionari compilati e l'estrazione è stata fatta in Municipio la sera del 25 novembre, alla presenza del sindaco, degli assessori, del presidente della Comunità degli Altipiani Michael Rech, di Denis Rech in rappresentanza dello Skipass, del vigile Gianluca Valle, e del segretario generale del comune Emanuela De Francesco con funzioni notarili.

L'estrazione ha assegnato lo Skipass Skirama al possessore del biglietto numero 43 di colore rosa e lo stagionale della Ca-

rosello al possessore del biglietto numero 16 di colore rosso. I giornalieri sono andati ai numeri 83 giallo, 16 bianco, 17 bianco, 37 rosa, 70 verde, 73 giallo, 27 giallo, 98 rosa, 81 azzurro, 88 giallo, 91 giallo. Per quando leggerete queste righe ci auguriamo che gli interessati abbiano già ritirato il loro premio.



Da sinistra il segretario generale Emanuela De Francesco, il sindaco Maurizio Toller, l'agente della polizia municipale Gianluca Valle, Denis Rech e Michael Rech al momento dell'estrazione del primo premio.

Con 50 anni di attività alle spalle riconoscimento di “bottega storica”

La legge varata il 30 luglio scorso che disciplina l'attività commerciale ha istituito l'Albo delle botteghe storiche trentine. Sono considerate tali negozi, ristoranti, bar e imprese artigiane (ad esclusione degli esercizi gestiti in franchising) che, a prescindere dalla loro ubicazione sul territorio del comune, presentino due requisiti essenziali:

- devono essere in attività da almeno 50 anni negli stessi locali e nello stesso settore merceologico; in altre parole devono mantenere le caratteristiche originarie dell'attività (non contano eventuali mutamenti di denominazione, insegne, gestione o proprietà). Sono previste deroghe nel caso di trasferimento in altri locali del territorio comunale, purché sia rimasta inalterata la caratterizzazione merceologica di servizio;
- ci devono essere nei locali, negli arredi, sia interni che esterni, strumenti, attrezzature e documenti di interesse storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale, o particolarmente significativi per la tradizione e la cultura del luogo. Devono essere visibili al pubblico e palesemente connessi all'attività svolta. Devono dare inoltre il senso di un evidente radicamento nel tempo di quell'attività.

Il riconoscimento di “bottega storica trentina” sarà contrassegnato da una targa del comune e presenterà indubbi vantaggi, quali una possibile maggiorazione contributiva in caso di investimenti sulla legge provinciale che riguarda gli incentivi alle imprese e la possibilità di utilizzo



La macelleria di Andrea Cappelletti, 112 anni di attività, forse il negozio che può vantare maggior anzianità sull'altopiano. A destra, dietro al bancone la moglie Corinna, al centro la cognata Michela.

del logo di “bottega storica trentina” nel proprio materiale pubblicitario/promozionale.

Sarà l'amministrazione comunale, con la collaborazione degli operatori economici di Folgaria, a verificare i requisiti ed a presentare la richiesta di riconoscimento agli Uffici provinciali competenti, senza oneri per l'interessato. Ai fini del censimento, il Comune avrà il supporto di C.A.T. Imprese Unione srl (Centro di Assistenza Tecnica dell'Unione Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e Piccole Medie Imprese della Provincia di Trento), che ha seguito nel 2007-2008 il Progetto di qualificazione del centro storico di Folgaria.

Il censimento si concluderà il 28 febbraio prossimo. Ovviamente l'operatore che maturerà i requisiti in tempi successivi, potrà procedere alla verifica degli stessi con gli Uffici provinciali competenti.

Fin d'ora quindi, gli operatori sono invitati a:

- tenere presso la propria attività eventuali copie di licenze e atti in grado di documentare i requisiti;
- completare eventualmente l'allestimento dei locali secondo quanto precisato.

Per qualsiasi informazione si potrà contattare C.A.T. Imprese, specificamente la dottoressa Elena Busato (tel. 0461-390136, fax 0461-917058 - C.A.T. Imprese Unione s.r.l. via Solteri, 78 - Trento).



Il negozio di alimentari Centralmarket di Claudio Targher: 108 anni di attività. Dietro al bancone il titolare è al centro. Alla sua destra il figlio Mauro, in primo piano il sorriso del loro braccio destro, Serafino.

TRE MESI DOPO LE DIMISSIONI DI SCHÖNSBERG E CON I CONTI A POSTO, L'ENTE PUÒ CONTINUARE LA SUA OPERAZIONE DI RILANCIO, INDISPENSABILE PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL MERCATO TURISTICO

Apt: dopo il rinnovo del vertice nominato anche il nuovo direttore

Novità di rilievo in Apt, l'Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna. Il Consiglio di amministrazione ha nominato Cecilia Bolzon, albergatrice di Lavarone, presidente dell'ente turistico.

Vicepresidente è stato invece nominato Nicola Bonato, presidente del consorzio *Voglia di Folgaria*.

Infine il Cda ha nominato direttore Stefano Tomasi, 42 anni di Trento, originario di Folgaria (la madre Fernanda Perpruner è di Carpeneda). Laureato in Economia e commercio, Tomasi ha acquisito esperienza manageriale lavorando una decina d'anni alla Caritro e poi all'E.S.P.O., l'Ente Sviluppo Porfido. Si appresta ora ad affrontare la sfida del mercato turistico di una realtà d'ambito.

«È una sfida che mi stimola molto – commenta – tanto più che riguarda una realtà turistica consolidata e importante quale è quella di Folgaria, Lavarone e Luserna, località da cui non mi sento affatto estraneo, e non solo per il fatto di essere mezzo folgaretano. Certo qui non si tratta di porre in atto i meccanismi che sottintendono al funzionamento di un istituto di credito e tantomeno di applicare le strategie di marketing riferite al porfido. Qui si tratta di applicare le strategie di marketing turistico a località che hanno un'enorme potenzialità di crescita, che proprio in questo momento stanno scommettendo e investendo tanto, sia a livello di impiantistica invernale che di riqualificazione del comparto ricettivo alberghiero. Questa è un'ottima base di partenza...».

Fin dai primi giorni di incarico, cominciato in novembre, Tomasi ha preso contatto con gli operatori economici soci dell'azien-

da e con gli altri soggetti di riferimento, cioè i Comuni, le società impiantistiche, la Cassa Rurale, la Comunità di valle. Ha un preciso programma di lavoro.

«Vorrei innanzitutto impostare un progetto pluriennale – dice – un progetto che sia condiviso e sul quale converga il contributo di tutti, dei soci come delle istituzioni. Voglio inoltre proporre un Tavolo di lavoro sul turismo, in sostanza un gruppo di lavoro composto dall'Apt, referenti delle istituzioni e operatori economici che si riunisca periodicamente, almeno ogni due mesi, per definire le strategie più opportune da perseguire nel breve e nel medio periodo.

Per dargli forza e un imprimatur autorevole vorrei che lo stesso fosse partecipato, almeno una volta l'anno, dall'assessore provinciale al turismo. Credo che questo potrà diventare uno strumento di indirizzo veramente efficace, nuovo, potenzialmente capace di generare quella "cabina di regia" che tanto spesso si sente invocare da più parti.

Voglio inoltre stringere – continua il neodirettore –



La sede dell'Apt in via Roma.



Cecilia Bolzon, di nuovo al vertice dell'Apt degli Altipiani



Stefano Tomasi, neodirettore di origini folgaretane.

un forte rapporto collaborativo con i soci dell'Apt, perché devono essere coinvolti, devono trovare nell'ente un valido appoggio per la loro attività promocommerciale e devono essere sempre informati di quello che si sta facendo: per questo a scadenza mensile sarà loro inviata un newsletter, uno strumento di comunicazione mirato, leggero e molto operativo.

A livello di funzionamento degli uffici faccio naturalmente conto sulla collaborazione del personale, che ho trovato molto motivato. Dovremo riorganizzarlo e definire un nuovo metodo di lavoro. Sono certo che sapremo andare

avanti con reciproca soddisfazione. Per concludere voglio ringraziare la presidente Cecilia Bolzon e il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordatami. Li ringrazio anche per il supporto che mi stanno dando in questo periodo di avvio.

Ciò mi permette di progredire velocemente nella comprensione dei meccanismi di funzionamento dell'ente e dei mille aspetti che caratterizzano una realtà economica e turistica complessa, com'è quella di Folgaria, Lavarone e Luserna. Sono certo che collaborando tutti assieme sapremo portare a casa importanti risultati».

Dal ritiro del Napoli al Trofeo Topolino

Tra gli eventi più rilevanti dell'estate 2010 figura il ritiro di precampionato della squadra del Napoli. È stata una presenza che ha lasciato il segno, che ha prodotto ottimi risultati di comunicazione e che ha messo in contatto gli Altipiani con la potenziale clientela della Campania. Per non disperdere quanto investito con il ritiro, l'Apt ha avviato da ottobre un'articolata campagna di comunicazione sui media partenopei (giornali e tv), campagna della quale si attendono significativi risultati. Per l'inverno, accanto al ritorno della Festa Democratica sulla neve e ad altri eventi minori, si prospetta per Folgaria e per gli Altipiani un nuovo importante appuntamento: il Trofeo Topolino, in calendario sulle piste di Fondo Grande dal 13 al 20 marzo 2011.



Gioca il Napoli, folla di spettatori al campo sportivo "Pineta".

Nuova linea editoriale e restyling grafico del logo

Aria nuova anche nella veste grafica dei supporti editoriali. Il Consiglio di amministrazione ha infatti scelto un nuovo fornitore e quindi una nuova linea grafica che prossimamente uniformerà i supporti di comunicazione (brochure, listini, schede informative, sito web) secondo parametri di innovazione creativa. Primo passo della nuova agenzia grafica è stata l'operazione di restyling del logo aziendale per fare in modo che le tre località abbiano una visibilità più immediata. Si è provveduto contestualmente a un radicale rinnovo dell'archivio fotografico con immagini di qualità, materiale determinante per la comunicazione editoriale, sia per l'inverno che per l'estate.



Promozione sul web. L'Apt su Facebook e Twitter

Il web è sempre più il luogo virtuale nel quale il mercato della vacanza si incontra, dove sempre più i nostri ospiti scelgono le località di destinazione come le specifiche offerte di vacanza. L'Apt ha dunque dato il via a una forte azione promo-commerciale orientata al web, nello specifico una forte campagna AdWords avviata già la scorsa estate e destinata a prolungarsi per tutto il corso della stagione invernale. L'operazione viene portata avanti con il supporto tecnico dell'agenzia di web marketing Archimede. Si tratta di una campagna che prevede anche la presenza dell'Apt sui social network come Facebook e Twitter, campagna i cui risultati vengono costantemente contabilizzati e monitorati.

Il nuovo ruolo dei Consorzi e delle Pro Loco

Nell'ambito dell'animazione e dell'intrattenimento, da registrare una novità introdotta dalla nuova disciplina provinciale sul turismo, cioè il trasferimento di queste competenze ai Consorzi turistici e alle Pro loco. Target di riferimento privilegiato saranno soprattutto le famiglie, gli anziani e lo sport giovane. Da considerare anche la novità degli Accompagnatori territoriali, nuova figura di supporto formata dalla Provincia, formalizzata da un albo professionale, destinata alla valorizzazione delle peculiarità naturalistiche, storiche ed etnografiche locali. Due operatori sono già attivi a Lavarone.

*Azienda per il Turismo
di Folgaria, Lavarone e Luserna
Ufficio comunicazione*

Anche per l'Apt è arrivato il momento del coraggio



Per Cecilia Bolzon si tratta di un ritorno alla guida dell'Ente turistico, nel quale peraltro ha sempre avuto ruoli di spicco. Lo ha presieduto per circa tre anni, succedendo a Dario Gelmi e chiudendo così, nel 2004, la fase dell'Apt pubblica. L'avvio della privatizzazione ha imposto il cambio dei vertici. Una gi-

randola, di cui sono stati protagonisti nel primo triennio Flavio Demozzi e Carlo Marchesi e nel secondo Marco Raffaelli e Roberto Schönsberg, al quale va dato merito di aver saputo mettere in ordine i conti, ereditati disastri nel 2009.

Le inattese dimissioni di quest'ultimo ai primi di agosto hanno riportato l'Apt in fibrillazione, ma seppur dopo qualche difficoltà, sul nome dell'albergatrice di Lavarone, di riconosciuta capacità e vice presidente con Raffaelli e Schönsberg, il Consiglio di amministrazione ha trovato la necessaria convergenza.

È un'imprenditrice con le idee chiare che sa guardare con obiettività la situazione dell'ambito ed è finalmente affiancata da un direttore con ruolo e funzioni ben delineati. Insomma, il volante appare in mani professionalmente salde, ma la macchina Apt è sempre a corto di carburante.

L'ambito ha dimensioni contenute, quindi il numero degli operatori non permette confronti con realtà quali, ad esempio, la Val dei Fassa o la Val di Sole. Tuttavia sarebbe più che sufficiente a mantenere una marcia abbastanza alta se tutti ci credessero non solo a parole, ovvero se il contributo privato che alimenta l'Azienda fosse adeguato e proporzionato a quelli di località concorrenti.

Nel 2012 è previsto un riassetto dei criteri di contribuzione della Pat che ridurrà ulteriormente le entrate pubbliche, quindi la capacità dell'Apt degli Altipiani di



Il centro di Folgaria in un'animata domenica di luglio.

svolgere i compiti a cui è delegata rischia di assottigliarsi.

La situazione non è tragica, dice Cecilia Bolzon, ma è pur sempre tutt'altro che rosea. Impensabile che quest'ente faccia ciò che gli operatori vorrebbero se gli operatori stessi non vi iniettano maggiori risorse; impensabile legittimare la sopravvivenza di un ente di capacità non rapportate alla sua dimensione; impensabile rinunciare all'Apt, pena una squalifica sul campo che per la credibilità della forza turistica degli Altipiani e per la contribuzione pubblica avrebbe effetti devastanti.

Un rompicapo da cui si deve uscire. Lo si potrà fare, probabilmente solo con qualche modifica strutturale a cui non potranno sottrarsi i soci fondatori e il Consiglio di amministrazione. Modifiche sul modello del "chi ci sta, ci sta" e gli altri fuori, ma fuori davvero.

Ci vorrà coraggio per intraprendere questa strada, d'altronde non basta l'Aspirina a curare una gamba rotta. Eppure il dinamismo in atto trasmette fiducia. È con indiscusso coraggio che tanti imprenditori hanno affrontato la sfida del miglioramento qualitativo o del nuovo: è una buona lezione anche per l'Apt e per chi deve decidere in merito.

Maurizio Struffi

Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Apt

Per Folgaria

- Paolo Veneri
- Gabriele Canalia
- Agostino Toller

Per Lavarone

- Cecilia Bolzon
- Paolo Giongo

Per Luserna

- Luca Zotti

Collegio sindacale

- Giorgio Fiorini
- Marco Schönsberg
- Lorenzo Penner



Gabriele Canalia



Paolo Veneri



Agostino Toller



Paolo Giongo



Luca Zotti

MAGGIOR SICUREZZA PER AUTOMOBILISTI E PEDONI NELLO SNODO TRA IL CAPOLUOGO E COSTA

Viabilità: sotto l'albero la rotatoria di via Cadorna

Le foto che vedete non fanno testo. Sono state scattate sabato 27 novembre, il giorno successivo ad un'abbondante nevicata e quello precedente al bis. Lunedì 29 "Folgaria Notizie" doveva essere in tipografia per la stampa, quindi non si poteva attendere il completamento dell'opera, neve, ovviamente, permettendo.

Sono immagini che ad ogni buon conto testimoniano una fase già molto avanzata dei lavori per la realizzazione della rotatoria di Folgaria est, all'incrocio tra la statale 350 e via Cadorna. Gli innesti dalla stessa via Cadorna e dalla strada che scende dal Santuario si vedono ancora chiusi, ma il traffico scorre fluido senza più il semaforo che per mesi ha imposto il senso unico alternato.

Entro Natale in ogni caso sarà tutto agibile, marciapiedi compresi e la visibilità notturna garantita da un adeguato impianto di illuminazione.

Mancano l'asfaltatura definitiva e varie opere di rifinitura, rinviate a primavera perché rivolte in gran parte alla sistemazione delle varie aiuole spartitraffico. In ogni caso, otto mesi dopo l'apertura del cantiere, la seconda rotatoria che disciplina il traffico in entrata ed in uscita da Folgaria può definirsi terminata, a tutto vantaggio della sicurezza di automobilisti e pedoni.



Nonostante la neve la rotatoria disciplina efficacemente il traffico.

Quest'opera ha comportato anche la realizzazione dell'ampio marciapiede che dalla rotatoria scende lungo la circonvallazione fino all'incrocio con via Leonardo da Vinci e che nel 2011 proseguirà lungo il tratto di statale che delimita il parco giochi. Il collegamento pedonale tra il capoluogo e Costa viene così reso molto più agevole.



L'innesto della strada che scende dal Santuario.



L'uscita da via Cadorna vista dall'innesto della strada del Santuario.



L'uscita da via Cadorna appare ancora sbarrata.

Palaghiaccio: imminente avvio dei lavori per il completamento

A fine inverno prenderanno il via i lavori per il completamento del Palaghiaccio, che si protrarranno per un paio d'anni. L'inizio della sua costruzione risale ad oltre vent'anni fa, le traversie di alcune imprese hanno dilatato i tempi, la struttura è comunque funzionante, ma ora, finalmente, siamo arrivati all'appalto del lotto conclusivo ed entro Natale si saprà il nome dell'impresa che si è aggiudicata l'opera.

Il 6 dicembre infatti, sono scaduti i termini per la partecipazione alla gara e il giorno successivo è avvenuta la licitazione. Ora è all'esame la correttezza della documentazione presentata dalle imprese interessate, poi si procederà all'assegnazione dell'opera che si avvale di un finanziamento di 4.841.374 euro assegnato dalla Provincia nel marzo dello scorso anno.

L'intervento prevede la realizzazione delle grandi vetrate perimetrali (la tamponatura provvisoria in teli di pvc si era resa necessaria per consentire lo svolgimento di varie, importanti manifestazioni); il completamento di tutti gli spazi interni riservati a spogliatoi, servizi, sala stampa, uffici turistici, zona ristoro; e infine tutte le sistemazioni esterne.

Nelle foto due aspetti dell'uso polivalente del Palaghiaccio, che oltre ai pattinatori, ospita vari appuntamenti (vediamo il raduno degli allievi pompieri trentini).



Il Palaghiaccio di Folgaria. A oltre vent'anni dall'inizio della sua costruzione se ne intravede la conclusione, ma ci vorranno ancora almeno due anni di lavori.

CONCLUSI I LAVORI DI SISTEMAZIONE ESTERNA CHE INGENTILISCONO LA GRANDE STRUTTURA

Casa Laner, realtà qualificante nel settore socio-assistenziale



L'Azienda per i Servizi alla Persona di Folgaria ha ora il suo nuovo e definitivo aspetto. Sono stati ultimati infatti tutti i lavori esterni, rivolti alla sistemazione dei vialetti d'accesso, degli spazi verdi e delle aree di sosta. Nella parte nord, verso gli ambulatori, l'entrata è attigua ad una terrazza riparata

che essendo allo stesso livello del grande salone interno, permette a tutti gli ospiti di usufruirne senza particolari difficoltà.

Nella zona sud, delimitata da una elegante recinzione in ferro, è stato disegnato l'ampio giardino che, oltre a ingentilire la struttura, consentirà brevi passeggiate agli ospiti autosufficienti.

Si sta valutando la possibilità di realizzarvi anche una tettoia, che nei periodi primaverili ed estivi possa ospitare le attività organizzate dalle nostre animatrici e volontarie.

Ci è stato inoltre approvato il progetto di realizzare un grande impianto fotovoltaico, che con una potenza installata di 40 kW, sarà in grado di soddisfare tutte le esigenze elettriche della casa, producendo anche un'eccedenza che verrà immessa nella rete. Dunque un ottimo investimento sia economico che ambientale.

Casa Laner, ben inserita all'interno del paese, dopo la sua completa ristrutturazione e nonostante la mole dell'ampliamento, appare perfettamente integrata nel tessuto urbano e di pregio architettonico, risultato di una progettazione accurata e dell'attenzione posta in ogni scelta da parte del Consiglio di amministrazione. È inoltre molto



Un momento di normale quotidianità all'interno di Casa Laner.

funzionale e permette di qualificare il settore socio-assistenziale degli altipiani.

Riteniamo infatti che la cura degli anziani sia la vera sfida da affrontare anche per il futuro, posto che la vita si allunga e di conseguenza le esigenze dei vecchi aumentano. In un settore così importante, che qualifica la vivibilità dei nostri paesi, Casa Laner, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Folgaria e la Comunità degli Altipiani, ha un ruolo di capofila nel piano socio-assistenziale dei tre Comuni, in concerto, naturalmente, con le realtà analoghe esistenti a Lavarone e Luserna.

Ad essa si affianca l'assistenza domiciliare, ovvero i servizi a domicilio come i pasti in casa e le visite di personale specializzato. Le necessità sociali non si risolvono solo con la Casa di Riposo, occorre quindi pianificare una risposta articolata a sostegno anche delle famiglie che accudiscono direttamente i loro vecchi.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene dunque un impegno elevato, finalizzato a dare la massima attenzione alle esigenze degli ospiti, ma anche dei dipendenti. E a tutti, o meglio ancora all'intera Comunità degli Altipiani, augura una felice conclusione del 2010 e un 2011 pieno di soddisfazioni e serenità.

*Il Consigliere
Davide Palmerini*



In fase di completamento lo spazio verde a sud di Casa Laner.

I DATI RACCOLTI IN TRE ANNI DI SPERIMENTAZIONE DIMOSTRANO CHE IL SUO UTILIZZO SUL TERRITORIO RIDUCE I COSTI DEGLI INTERVENTI E ASSICURA MIGLIORI CAPACITÀ DI SOCCORSO

L'appello della CRI Altipiani per non perdere l'autosanitaria



Il servizio di autosanitaria, attivo sui nostri Altipiani, dopo una fase triennale di sperimentazione (2008-2010) rischia di non essere prorogato per motivi di carattere prettamente economico, con evidenti ripercussioni sulla Comunità in termini di "sicurezza sanitaria" e non solo.

Era stato istituito per assicurare sull'intero territorio dei tre Comuni un soccorso sanitario avanzato, in appoggio agli equipaggiamenti di emergenza con ambulanza, ed è il primo e unico, in Trentino, gestito da un'associazione di volontariato con equipaggio misto costituito da un infermiere del 118 e da un volontario.

In questi tre anni si è dimostrato indispensabile in molteplici situazioni, concorrendo a dare ad esse un epilogo positivo. Infatti, in un'ottica globale in cui bisogna riconoscere il buono stato della sanità trentina, va rilevato che le realtà periferiche come la nostra soffrono ancora di alcune carenze, accentuate anche da una significativa distanza dagli ospedali, distanza che a volte può risultare fatale. A questo si aggiunge la viabilità che, specialmente nei periodi di maggior afflusso turistico, non è sempre agevole e scorrevole come i casi più urgenti richiederebbero.

L'analisi dei dati raccolti dalla Croce Rossa Altipiani (tema di un convegno, l'11 dicembre, organizzato in collaborazione con le tre Amministrazioni e con la Comunità degli Altipiani) è interessante e conferma la necessità non solo di trasformare il servizio da sperimentale a definitivo, ma di estenderlo anche ai periodi di bassa stagione.



L'autosanitaria, dopo tre anni di sperimentazione i timori che il prezioso servizio cessi.

Genitori a lezione: rischio soffocamento molto più del panico serve il sangue freddo

In novembre presso la sede CRI di Folgaria si è svolto il secondo corso sulla disostruzione pediatrica, diretto soprattutto a genitori con bambini di età inferiore a otto anni. Ben venticinque genitori del nostro comune hanno partecipato al corso e lo hanno ritenuto molto interessante e istruttivo.

Sapere come agire quando il bambino vive la situazione drammatica – e purtroppo non tanto rara – di non riuscire a respirare perché ha messo in bocca qualcosa che non doveva, a volte significa salvargli la vita.

Con poche semplici manovre e un po' di sangue freddo il problema si può risolvere, limitando le conseguenze allo spavento. Dato l'interesse suscitato e la sua indubbia utilità il corso sarà sicuramente ripetuto nella prossima primavera.

Si è assistito a un graduale, consistente aumento del numero di interventi effettuati (dai 99 del 2006, quando ancora non era attivo il servizio, sono stati superati i 200 nel corso del 2010), al quale corrisponde però una riduzione pari al 30% nelle chiamate dell'elisoccorso. Ciò si traduce

in un notevole risparmio di risorse e denaro pubblico, calcolando che il costo dell'elisoccorso si aggira attorno a 92 euro/minuto.

La minor necessità di intervento da parte dell'elisoccorso è dovuta al fatto che in alcuni casi la presenza e la professionalità dell'infermiere hanno permesso di "ridefinire" un quadro clinico critico a un primo esame, oppure perché l'infermiere di sua iniziativa ha deciso di accompagnare l'infortunato con l'autoambulanza fino all'ospedale.

Da non sottovalutare che, anche quando è stato chiesto l'elisoccorso, la presenza dell'infermiere ha consentito comunque di abbattere i tempi di missione. La medicalizzazione a distanza, tramite il contatto via radio con il medi-



La sede del Comitato Altipiani della CRI, a Folgaria.

Quest'anno sono già stati superati i duecento interventi ma la presenza sull'auto-sanitaria di un infermiere qualificato ha evitato in decine di casi l'intervento dell'elicottero. Ciò significa risparmio di risorse.

co del 118 che fornisce indicazioni sulla terapia farmacologica, permette infatti di far trovare l'infortunato pronto per l'imbarco in eliambulanza, così risparmiando minuti che possono rivelarsi decisivi e utili, talvolta, anche all'equipaggio quando deve accorrere verso altre urgenze.

Un altro aspetto positivo della medicalizzazione a distanza consiste nel fatto che, dall'avvio del progetto, sono state trattate sul posto e non ospedalizzate ben 81 persone: altro motivo di risparmio per la sanità pubblica, posto che ogni accesso al pronto soccorso costa in media 140 euro.

La presenza dell'infermiere non è funzionale però ai soli interventi di emergenza poiché, coadiuvato dai volontari, ha permesso di dare avvio a una serie di attività parallele, quali la misurazione della pressione arteriosa e di valori di glicemia, la somministrazione di terapie intramuscolari e le medicazioni.

A tutto ciò si aggiunge il costante e quotidiano contatto con la popolazione, in particolare con la fascia più anziana, che ha trovato nel personale in servizio un importante punto di riferimento per chiarire eventuali dubbi e incomprensioni riguardanti la terapia assunta o magari solo per avere qualche consiglio: un valore aggiunto per la comunità in termini di socialità e di educazione sanitaria.

Un ultimo aspetto, ma non per ordine di importanza, è rappresentato dalla formazione permanente che l'infermiere ha fornito ai soccorritori volontari per un totale di 364 ore di lezione. Una preziosa risorsa perché dalla formazione deriva la qualità degli interventi.

Sono quindi molti i punti a favore di un servizio sperimentato sui nostri altipiani, ma che può essere di valido esempio per una riorganizzazione ottimale della rete del soccorso su tutto il territorio trentino, nelle realtà periferiche in particolare.

La nostra speranza e il nostro obiettivo è che ciò venga recepito dai vertici provinciali e dell'Azienda sanitaria.

*Alessandro Valle
Assessore alla sanità
e assistenza sociale*

INTERESSANTE MOSTRA DELLA CROCE ROSSA

Il simbolo e la storia

La sala mostre del municipio di Folgaria ospiterà dal 18 al 28 dicembre un'interessante rassegna di modellini di uomini, mezzi e medaglie della sanità militare. Un'esposizione di carattere storico dunque, organizzata in collaborazione con la Croce Rossa di Pavia e grazie alla disponibilità dell'amico volontario "Gigione". L'inaugurazione è prevista per **sabato 18 alle 18**. La mostra sarà visitabile dalle 18 alle 20 di tutti i giorni.

Passeggiate: nuovi percorsi per qualificare il territorio



Nel 1995 l'Azienda per la Promozione Turistica degli Altipiani allesti sui tre comuni dell'ambito una rete di 50 percorsi adibiti alle passeggiate (trenta dei quali sul territorio folgaretano), occupandosi della posa della segnaletica (fornita dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale), della promozione e della pubblicazione delle relative cartine.

A distanza di quindici anni si rende necessario il loro rinnovamento, anche alla luce delle indicazioni del Piano d'Area che, attraverso lo studio Nexeco, ha individuato nuovi parametri di fruibilità, in relazione al tipo di utenza turistica che frequenta le nostre località. I sentieri dovranno essere soprattutto facili, caratterizzati da pendenze modeste; dovranno svilupparsi su un fondo percorribile con calzature per il tempo libero, dovranno avere possibilmente una forte valenza ambientale o storica, preferibilmente dovrebbero essere tematici, caratterizzati da tempi di percorrenza non superiori alle tre ore (salvo eccezioni), avere un dislivello cumulato inferiore ai 150 m, essere collocati in prossimità dei centri abitati, essere naturalmente sicuri ed essere regolarmente mantenuti.

Per ragioni di competenza dettate dalla legge sul turismo, l'Apt non può più occuparsi di sentieri e segnaletiche se non sotto l'aspetto della proposta, del supporto culturale e della promozione. L'allestimento è competenza specifica del Comune. Ecco dunque che con il concorso della stessa Apt e della locale sezione della Sat (abbiamo interpellato anche le associazioni frazionali), nel corso dell'estate abbiamo lavorato alla mappatura di quaranta percorsi, riproponendo gran parte di quelli già collaudati, e introducendone tredici nuovi.

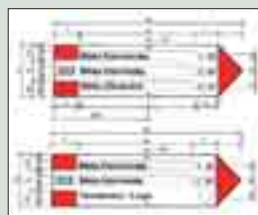


In passeggiata a Forte Cherle (foto Dalla Palma-Archivio Apt).

I COSTI A CARICO DEL COMUNE

A carico del Comune, e non è un onere di poco conto, il costo dei rilievi tecnici (già contabilizzato per 10 mila euro e sul quale c'è stato un contributo dell'Apt e della Cassa Rurale), i costi di produzione della segnaletica (circa 600 segnali) e il costo della direzione lavori per la posa. Sia per la mappatura che per la redazione tecnica del progetto ci siamo affidati a professionisti del settore, lo Studio Associato 3

e di Trento, in particolare al dott. Mirco Baldo e ai suoi collaboratori che già affiancano i Comuni nella progettazione della ciclabile Asiago - Folgaria.



Per la mappatura ci siamo avvalsi della tecnologia GPS che permetterà in futuro di promuoverli sul web (attraverso i siti del Comune e dell'APT) avendo come supporto le mappe di Google, nonché di produrre cartografie molto precise. Ciascun percorso è stato oggetto di un minuzioso rilievo tecnico che ha stabilito i punti di posa della segnaletica, i punti di interesse panoramico, storico o naturalistico, la percorribilità e il grado di sicurezza.

Tutto questo su specifica richiesta del Servizio provinciale ripristino e tutela dell'ambiente, che secondo accordi in corso di perfezionamento, si occuperà della posa delle segnaletiche e della manutenzione futura. A tale scopo lo stesso Servizio richiede per ogni itinerario una scheda tecnica finalizzata alla composizione di un dettagliato database di gestione, simile a quelle utilizzate dalla Sat per i percorsi d'alta montagna.

Ulteriore novità: siamo tenuti – e siamo i primi in Trentino a metterlo in pratica – ad adottare il protocollo segnaletiche emanato dalla Giunta provinciale. Significa che non potremo disegnare le segnaletiche a nostro piacimento, ma che dovremo uniformarci a quanto previsto (la segnaletica sarà uguale alla segnaletica Sat, bianca e rossa), così come non sarà possibile assegnare ai percorsi una numerazione propria, cosa a cui provvederà il Servizio Turismo in funzione del catasto provinciale dei sentieri.

Allo stato attuale i rilievi sono ultimati e la relazione tecnica è stata inoltrata al Servizio ripristino e tutela, con il quale si stanno definendo i costi dell'intervento: i tagli al bilancio provinciale hanno colpito anche questo settore e la partecipazione del Comune sarà importante. Auspicabile e necessario quindi il sostegno di altri soggetti istituzionali.



Escursione sul Monte Cornetto (foto Dalla Palma-Archivio Apt).

L'obiettivo è quello di produrre la segnaletica nel corso dell'inverno e di procedere alla sua collocazione in primavera. Va però messa in conto anche la possibilità che, proprio a causa dei rilevanti costi di intervento, si debba suddividere la realizzazione del progetto tra il 2011 e il 2012. In ogni caso l'obiettivo primario è quello di dotare il nostro territorio di una rete di percorsi ben organizzata e sempre ben curata. Il territorio è la nostra principale risorsa turistica, dobbiamo gestirlo adeguatamente.

Ivano Cuel
Assessore alle foreste e all'ambiente

I PERCORSI INDIVIDUATI DAL NUOVO PROGETTO

FOLGARIA

Alla chiesetta di San Valentino
Giro del Santuario
Giro dell'Orrido
Sentiero dei faggi (nuovo)
Giro della Pineta
Salita al salt dela volp
Giro del Paradiso
Guardia paese dipinto
Giro del Rosspach (nuovo)

COSTA

Giro del biotopo
Salita al salt dela volp
Giro dei Nocchi
Salita a Forte Sommo alto

SERRADA

Giro del Naoch (ridisegnato)
Giro del Neizen (nuovo)
Giro del Pornal (nuovo)
Giro del Mousla
Giro delle trincee (nuovo)

GUARDIA

Al Dos del Pim
Alla cascata dell'Ofentol
e al Dos del Stoch

MEZZOMONTE

Sentiero geomorfologico
di Mezzomonte

ORTESINO

Giro de l'Ortesino (nuovo)
Giro di Val Orsara (nuovo)

PASSO COE

Giro di Piovernetta (nuovo)
Salita a monte Pioverna (nuovo)
Giro di monte Maggio (nuovo)

SAN SEBASTIANO

Giro del Mülpoeh (ridisegnato)
Giro delle Telder
Giro del Cherle
Giro dela Sper (nuovo)

CARBONARE

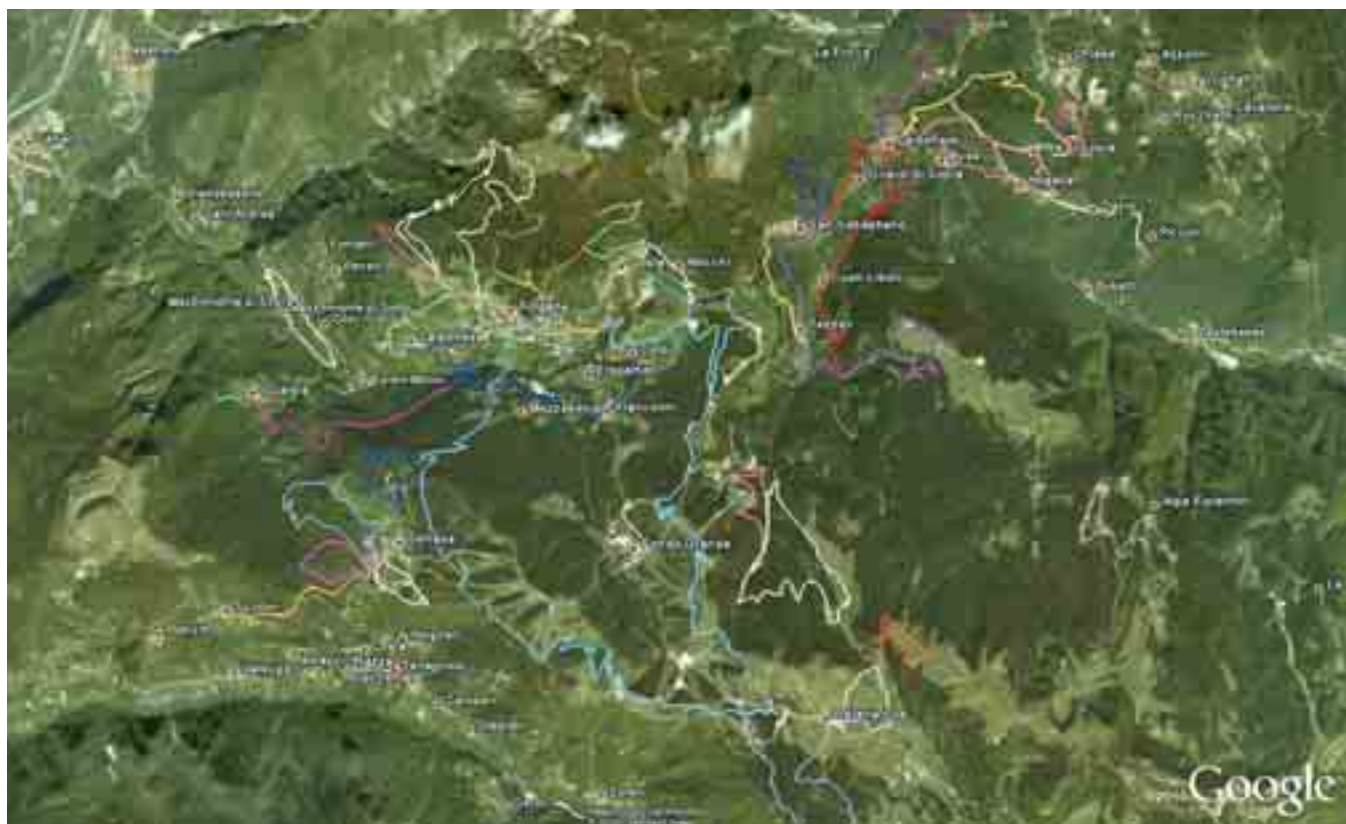
Giro de l'Astico
Giro de l'Elbele (ridisegnato)
Giro del Rust

NOSELLARI

Giro dele Lombis
Giro Oberwiesen (nuovo)
Giro del lago
Giro dei Piccoli

FORTI

Giro dei Forti (nuovo -
Dosso del Sommo e Sommo alto)



La mappa dei sentieri su pianta Google.

Viene da Terzolas il nuovo rettore del Santuario della Madonnina



Dopo ben 36 anni di missione svolta con umiltà e dedizione costanti, don Olindo Cuel, sulla soglia degli 88 anni, ha lasciato l'incarico di rettore del Santuario della Madonna delle Grazie. Al suo posto è arrivato don Bruno Erlicher, 71 anni, nato a Tres in Valle di Non e fino a poche settimane fa parroco a Terzolas, in Valle di Sole.

Il passaggio di testimone è avvenuto nella chiesetta gremita di fedeli, tra cui anche un gruppo di solandri che hanno voluto manifestare l'affetto e la stima che li lega al loro ex parroco. Caloroso è stato anche il benvenuto che hanno rivolto a don Bruno i folgaretani e pieno di riconoscenza e simpatia (testimoniate anche dal sindaco Toller) l'abbraccio al "padrone di casa", che continuerà ad abitare nel piccolo convento annesso al Santuario.

Nella cerimonia religiosa che ha accolto il nuovo rettore, don Olindo è stato affiancato dal decano dell'altopiano don Giorgio Broilo, da don Remo Colpi, folgaretano e parroco a Lizzanella e da don Ilario Crepez, parroco di Mezzomonte e Guardia.

È indubbio che nella storia della "Madonnina" don Olindo ha scritto un capitolo importante, succedendo ai frati

cappuccini ai quali la chiesa era stata affidata nel 1951, quindi tre anni prima che Papa Pio XII la elevasse all'onore di Santuario. È una delle più importanti mete trentine del turismo religioso e molti folgaretani vi sono legati in modo particolare. E don Bruno sa già che per la cura della piccola chiesa potrà contare anche sul gruppo di persone che da molti anni formano proprio il "comitato Madonnina".



Don Bruno Erlicher, neorettore del Santuario.



Don Olindo Cuel, rettore del Santuario per 36 anni.

INSOLITO MA EFFICACE METODO DI INSEGNAMENTO CON VARI, POSITIVI RISVOLTI

L'orto a scuola: un progetto che avvicina alunni e nonni

“Un insieme di bambini e... verdure”. Viene simboleggiata così la scuola primaria di Folgaria in un cartellone murale realizzato dagli alunni.

Chi zucchini, chi pomodoro, chi carota, ogni bimbo si è ritrovato a interpretare la verdura di un orto immaginario, di un “minestrone” dove ognuno può trovare amicizia, solidarietà, conoscenza, e sapere. È un effetto del progetto “L'orto a scuola”, avviato già nello scorso anno scolastico.

Il comune ha infatti messo a disposizione uno spazio verde nei pressi della scuola, trasformato in orto. Gli alunni vi hanno piantato verze, pomodori, sedano e fagiolini. Durante l'estate hanno affidato il tutto alle cure dei nonni della Casa di riposo i quali, alla ripresa delle scuole, hanno riconsegnato la gestione dell'orto ai bambini.

Non a caso, dunque, l'anno scolastico è cominciato proprio con un incontro degli alunni con gli ospiti della Casa di riposo, servito ad ufficializzare lo scambio di consegne.

“L'orto a scuola” è un progetto ideato per promuovere e sensibilizzare i bambini al consumo di frutta e verdura nell'ambito di una corretta alimentazione, importante per la loro crescita. Coltivando l'orto, inoltre, gli alunni imparano varie altre cose, quali la pazienza, lo spirito di collaborazione, il risparmio e acquisiscono anche nozioni di scienze, geografia, matematica e geometria, il tutto in un modo diverso di far scuola, più coinvolgente e gioioso.



L'incontro con i nonni della Casa di riposo di Folgaria (le foto sono di Paolo Dalprà).

Il progetto “L'orto a scuola” consente di affrontare in maniera efficace vari aspetti della didattica:

- **italiano:** ascolto, comprensione, conoscenza di termini nuovi;
- **geografia:** conoscenza del territorio;
- **storia:** usi e costumi di una volta;
- **arte e immagine:** colori, forme;
- **scienze:** le piante, frutta e verdura, alimenti.



Un gruppo di alunni festosamente impegnati a innaffiare l'orto.



TRENTATRÈ ANNI DOPO L'ABBANDONO DELLA BASE DI PASSO COE

I Nike-Hercules di nuovo in rampa

La Base missilistica di Passo Coe-Monte Toraro (nome in codice Base Tuono), era stata attivata nel 1966, all'apice del confronto politico-ideologico tra Usa e URSS e della corsa agli armamenti nucleari.

Voluta dalla Nato, era una delle dodici allestite nell'area nord-orientale del Paese per fronteggiare eventuali attacchi delle forze del Patto di Varsavia. I Nike-Hercules, infatti, potevano distruggere un'intera formazione di bombardieri non appena avessero superato lo spazio aereo italiano. L'apertura dei trattati per il disarmo avevano portato all'abbandono di questo sistema difensivo e Base Tuono era stata chiusa nei primi giorni dell'agosto 1977.

Alla fine dell'agosto 2010, ovvero 33 anni dopo, l'Aeronautica Militare vi ha riportato i missili, nel pieno rispetto del programma concordato con il comune.

In otto giorni un gruppo di sottufficiali particolarmente esperti hanno assemblato i Nike-Hercules posizionandoli sulle rampe di lancio.

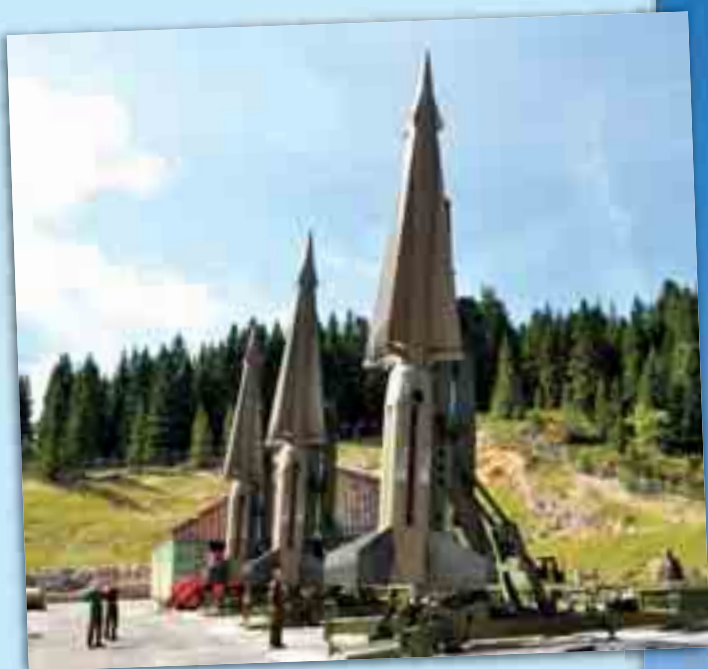
La sequenza fotografica che proponiamo in queste pagine riassume le varie fasi della laboriosa operazione di cui sono stati protagonisti i luogotenenti Domenico Castaldo, Vincenzo De Carlo, Marino De Meo, Alberto Arpaia, e i marescialli Giuseppe Calò, Aldo Cofini, Giuseppe Elia.







L'esigenza di rispettare i tempi stretti del gruppo di sottufficiali dell'Aeronautica, esperti nel settore missilistico, arrivati a Folgaria per il montaggio dei Nike-Hercules, ha fatto scendere in campo anche l'escavatore del comune, la "terna". Così, anche un paio di operai abilitati alla guida del mezzo hanno partecipato alle delicate operazioni di assemblaggio, manovrando il sollevatore con perizia riconosciuta dagli stessi militari.



Base Tuono: traguardo faticosamente raggiunto

Il primo allestimento di Base Tuono è il punto di arrivo di un iter avviatosi tra il 2001 e il 2003 allorché divenne di dominio pubblico il progetto di demolizione dell'ex Base NATO di Passo Coe e il contestuale interesse della Carosello Ski a utilizzare l'ex area militare per la realizzazione di un grande bacino idrico, finalizzato all'innevamento programmato.

Ritenendo che la base rappresentasse una testimonianza della nostra storia più recente e che fosse quindi importante preservarne in qualche modo la memoria, parlai dell'idea di "salvare" almeno una delle tre aree di lancio missili al colonnello Basilio Di Martino, dello Stato maggiore dell'Aeronautica Militare (nonché storico della Grande Guerra), con il quale da molto tempo coltivo uno stretto rapporto di amicizia.

Il col. Di Martino fece le sue verifiche e mi disse che l'idea avrebbe avuto un futuro se qualcuno avesse elaborato un progetto di massima e se dello stesso si fosse fatto carico un'istituzione pubblica, nel caso specifico il Comune di Folgaria. Il sindaco Alessandro Olivi ritenne l'idea interessante e delegò a seguire la questione l'allora assessore alla cultura Agnese Targher, affiancata in seguito dall'assessore Aldo Marzari.

Date le significative implicazioni turistiche della proposta, io ebbi invece delega dall'Apt a seguire l'iter del progetto e a mantenere i rapporti con l'Aeronautica Militare.

Sono del 2005 la visita in delegazione al Centro Manutenzione Missili di Padova (assistemmo in quell'occasione ad un'esercitazione di allarme e "pronti al lancio" di una batteria di missili Nike presso l'ormai ex base di Bagnoli) e la visita a Passo Coe di alcuni tecnici dell'Aeronautica Militare.

Per quanto riguarda il finanziamento, nel 2006 il Comune di Folgaria inserì il recupero dell'area di lancio nella più ampia progettazione elaborata dalla Carosello Ski, in funzione del bacino "naturalizzato". Il "memorial della Guerra Fredda", come veniva denominato, avrebbe dovuto rappresentare un elemento qualificante dello stesso, cosicché



Un'eloquente immagine delle condizioni in cui si operava d'inverno nell'area controllo della Base, situata sul Monte Toraro (quasi 1900 metri di quota). Siamo nel gennaio 1970 e il carro radar sembra affiorare tra i ghiacci del polo nord. È lo stesso che ora si trova a Base Tuono, ma allora l'antenna a parabola era coperta da una sorta di pallone, un guscio protettivo in funzione antivento e antighiaccio.

l'architetto Renato Ruatti, per conto di SWS Engineering, elaborò le prime tavole contenenti anche il recupero dell'area di lancio sud (le altre due sono destinate alla demolizione per far spazio al bacino).

Questa strada si rivelò però ben presto impraticabile, quindi il recupero dell'area, cancellato dal progetto della Carosello Ski, passò direttamente al Comune ma gravato dalla difficoltà di reperire i fondi necessari sia alla progettazione che all'allestimento. Al 2007 risale un incontro (inconcludente) tra l'assessore Aldo Marzari e l'allora assessore provinciale alla cultura Margherita Cogo. Il nodo è stato infine sciolto nell'autunno 2009, grazie all'Accordo di Programma stipulato l'anno precedente tra i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per pianificare a breve e a media scadenza gli interventi di carattere storico-culturale richiesti dai singoli comuni ma di interesse dell'intero territorio degli Altipiani.

Seguirono (dicembre 2009) la visita di una delegazione di Comune, Apt e Museo Storico al Centro manuten-

Sopralluogo a Serrada

Prima di identificare la zona di Passo Coe idonea a costruirvi la Base Nato, l'Aeronautica militare aveva rivolto le sue attenzioni su Serrada. Lo documenta questa foto dell'inverno 1960, che ritrae Clemente Rensi accanto al grosso elicottero statunitense che ha portato alla periferia del paese gli ufficiali incaricati del sopralluogo.



Nike-Hercules prima bianchi poi a due colori

Queste sono due foto “storiche”, della Base Nato di Passo Coe, quantomeno perché all’epoca chi le scattava lo doveva fare di nascosto, essendo rigorosamente vietata la diffusione di immagini dei missili.

Una è del 1970 e ritrae la sezione di lancio “Alpha” (l’attuale Base Tuono) con tre missili sulle rampe. Sono quasi completamente bianchi, il colore dei primi Nike-Hercules arrivati dagli Stati Uniti.

L’altra foto (successiva di un paio d’anni) è della sezione di lancio “Bravo”, una delle due che nella primavera prossima saranno smantellate per far posto al bacino artificiale. Il colore bianco è rimasto solo nella parte superiore dei missili, poi l’Aeronautica Militare Italiana li dipinse tutti in “verde militare”, quello dei Nike-Hercules esposti adesso a Base Tuono.



zione missili di Padova per la definizione dettagliata del materiale occorrente per il primo allestimento; la sottoscrizione, in Municipio, del decreto di cessione davanti a un’autorevole rappresentanza dell’Aeronautica militare (primavera 2010); il finanziamento dei primi lavori di sistemazione dell’area di lancio; e l’inserimento di Base Tuono nel più ampio progetto di Parco della Memoria (estate 2010) che le Amministrazioni comunali stanno perseguendo a livello interprovinciale con la regia della Fondazione Museo Storico del Trentino.

Non è stato facile arrivare a questo traguardo. Ci ha premiati la perseveranza, il mantenimento di stretti rapporti con l’Aeronautica Militare, l’attenzione della Provincia (in particolare l’Assessorato alle attività culturali) e l’entu-

siasmo con cui l’amministrazione comunale attuale – nello specifico il sindaco Maurizio Toller e il vicesindaco Maurizio Struffi – ha fatto propria questa idea.

La sfida per Base Tuono non è finita, ma questo primo passo è molto importante. Alla fine la Comunità di Folgaria potrà esibire un sito storico-culturale unico in Europa con riflessi economico-turistici significativi. Potrà inoltre vantare di aver preservato, per le generazioni che verranno, un importante capitolo di storia locale, inserito nel più grande contesto della storia del Novecento. Questo, almeno per quanto mi riguarda, è l’aspetto più rilevante.

Fernando Larcher



Foto di gruppo presso il Reparto Manutenzione Missili di Padova. Accanto a ufficiali dell’Aeronautica la delegazione che nell’autunno 2009 ha sancito l’accordo definitivo per la riapertura di Base Tuono. È composta da amministratori folgaretni, il direttore del Museo Storico di Trento e il progettista.

A fianco dei missili la bandiera della Pace

Si parlerà di inaugurazione quando sarà completato anche il percorso espositivo nell'hangar. Lo scorso 3 ottobre, giorno dell'apertura, si è preferito quindi parlare di presentazione di Base Tuono nella sua nuova versione di testimone della storia. Una cerimonia comunque importante, un incontro festoso che ha visto la partecipazione di autorità civili e militari, nonché, tra il pubblico, di numerosi ex missilisti, persone che avevano svolto il servizio di leva proprio nella base di Passo Coe - Monte Toraro, o nelle altre basi del sistema difensivo Nato basato sui Nike-Hercules.

Intervallandosi tra i vari interventi, tutti intesi a sottolineare il valore culturale e didattico di questo progetto, la

Banda Folk dell'Altopiano ha eseguito l'Inno al Trentino, l'Inno d'Italia e la Marcia d'ordinanza dell'Aeronautica. Poi quattro alunne delle medie di Folgaria hanno issato al vento le bandiere: il tricolore, l'europea, la trentina e quella della Pace.

In quel suggestivo momento è stata davvero celebrata la consegna di Base Tuono alla capacità di riflessione e di studio in particolare delle giovani generazioni, di coloro che rappresentando il futuro hanno la grande responsabilità di lasciarlo sereno ai loro padri e ai loro nonni e di assicurarlo sereno soprattutto ai loro figli e ai loro nipoti.



Il benvenuto del responsabile del Progetto Maurizio Struffi (le foto della cerimonia sono di Fernando Larcher).



L'intervento del sindaco di Folgaria Maurizio Toller, che ha preceduto anche quelli dell'assessore della Regione Veneto Marino Finozzi e di Lorenzo Gardumi, storico del Museo Storico Trentino.



L'intervento del generale Fabio Molteni dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare. Lo accompagnavano il suo collaboratore colonnello Basilio Di Martino, il colonnello Claudio Barbieri, direttore del 2° reparto manutenzione missili di Padova, ed il colonnello Marcello Portaccio, suo collaboratore diretto.



L'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza sottolinea il significato dell'iniziativa.



Il saluto dell'assessore provinciale a industria e commercio Alessandro Olivi, sindaco all'epoca in cui si cominciò a ipotizzare la riapertura di un'area di lancio della Base Nato.

L'eco sui media

Grazie agli amici del sito dedicato al "Guardiano silenzioso" ovvero il missile Nike-Hercules, il nome di Base Tuono è rimbalzato in Internet migliaia di volte, al punto che sono arrivate richieste di informazioni circa la possibile visita persino da Belgio e Olanda.

Anche i media vi hanno dedicato attenzione, come dimostra l'ottimo riscontro avuto dalla conferenza stampa di presentazione svoltasi a Milano a fine settembre, grazie alla collaborazione di Trentino Spa, l'ente provinciale che si occupa di promozione turistica.

Vari servizi su Base Tuono sono stati mandati in onda dalla sede regionale della Rai di Trento che ne ha parlato fin dalle fasi dell'allestimento (nella foto un operatore Rai intento a riprendere il montaggio di un missile).



Studenti in visita

Se si escludono due gruppi di universitari arrivati a Base Tuono ancor prima della presentazione del 3 ottobre, l'Istituto Superiore Floriani di Riva del Garda è la prima scuola ad aver fatto una visita guidata tra i missili a scopo didattico.

Ne sono stati protagonisti oltre trenta studenti, che, accompagnati da quattro insegnanti, hanno dimostrato vivo interesse per quanto esposto e curiosità per come sarà allestito l'hangar.

La loro presenza ha confermato la potenziale capacità di Base Tuono di qualificarsi, proprio per il mondo della scuola, come luogo in cui comprendere determinati passaggi della "Guerra Fredda" meglio di quanto lo si potrebbe fare davanti a un libro.



Accanto ai Nike-Hercules radar e il centro comando

L'allestimento di Base Tuono non è ancora completo non solo perché la trasformazione dell'hangar in percorso espositivo comincerà nel 2011, ma neppure per quanto riguarda gli apparati che affiancano i missili.

Nella primavera prossima arriverà altro materiale, in quanto anche l'Aeronautica Militare concorda sull'opportunità di ricreare la situazione quanto più simile all'area di lancio originale. A tale proposito si è rivelata preziosa la collaborazione del generale in ausiliaria Carlo Alberto Carnevale e dell'ex aviere Eugenio Ferracin per l'ampia documentazione che ci hanno messo a disposizione.

Già ora tuttavia si possono vedere le grandi apparecchiature su ruote che erano indispensabili per coordinare le fasi del lancio e per guidare i missili verso i loro eventuali bersagli.

Il carro radar (all'epoca posizionato sul Monte Toraro). Comprende l'antenna e il ricevitore-trasmettitore per il radar di inseguimento del missile (MTR). Il riflettore e il ricevitore-trasmettitore erano racchiusi all'interno di una sorta di guscio protettivo.



Anche il BC Van era situato nell'Area Controllo sul Toraro. Era il centro di comando di una batteria Nike, dove sedeva l'Ufficiale al Controllo Tattico (TCO). Tutte le informazioni sullo stato operativo delle componenti della batteria confluivano nel BC Van e da qui uscivano gli ordini inerenti alle operazioni della difesa aerea e degli ingaggi.

Nel carro si trovava il computer che permetteva le operazioni di acquisizione e identificazione del bersaglio e che guidava il missile verso il bersaglio stesso.



Il carro LCT assicurava le comunicazioni a voce e lo scambio dati con l'Area controllo del Toraro. Permetteva di preparare un missile per il lancio e di inviare – in caso di emergenza – l'ordine di fuoco. Inoltre, sull'asta esterna era installata un'apparecchiatura utilizzata per calibrare il radar di inseguimento del missile.



**I RISULTATI DEL QUESTIONARIO CON CUI IL COMUNE HA VOLUTO SONDARE
LE OPINIONI DELLA FASCIA D'ETÀ COMPRESA TRA I 18 ED I 35 ANNI**

L'altopiano di oggi e di domani visto con gli occhi dei giovani

La volontà di avvicinarsi ai più distanti dal "palazzo"

L'idea di un questionario era nata proprio per sondare la componente di popolazione più giovane che, qui come altrove, è generalmente meno attratta dalla gestione della cosa pubblica, pertanto meno incline a confronti e dibattiti. Si tratta però della fascia d'età la cui presenza può garantire il futuro di una comunità, quindi assolutamente da non ignorare per quanto laborioso ne possa essere il coinvolgimento.

Non basta che una lista di giovani sia rappresentata in consiglio comunale: è un impegno di pochi che non garantisce un dialogo esteso. L'inverno scorso si era anche ben lontani dall'immaginare che un gruppo di giovani si sarebbe posto alla guida della Comunità degli altipiani. In ogni caso non sarà quest'autorevole responsabilità a convincere i loro coetanei a invertire la tendenza.

Per una singolare coincidenza, mentre si concepiva una serie di domande da inviare per lettera, si è presentata in Municipio la studentessa Michela Faccioli (nella foto), impegnata a preparare una tesi proprio sulle implicazioni dell'economia turistica nei confronti dei giovani. Dopo una chiacchierata di un'ora, chiederle collaborazione per trasformare le nostre intenzioni in un sondaggio professionalmente concepito è apparsa la cosa più logica, tanto più che proprio Michela, assieme ad altri due studenti, l'anno prima aveva fatto a scopo di studio una ricerca analoga, indirizzata agli adulti.

Il questionario inviato nelle case in aprile rappresenta il risultato di un meticoloso amalgama tra la sua competenza e i temi che in giunta erano stati individuati di opportuno approfondimento.



In estrema sintesi si voleva conoscere il pensiero giovanile sugli argomenti che gli amministratori dell'ente pubblico affrontano quotidianamente e capire nel contempo cosa l'ente pubblico può fare per avvicinarsi maggiormente alla fascia d'età più distante dal cosiddetto "palazzo".

Michela Faccioli è stata davvero brava ed il numero dei questionari compilati e rispediti al comune è più che sufficiente per dare attendibilità all'analisi che ne deriverà. Non potrà essere fatta frettolosamente, perché si farebbe torto alla serietà del questionario ed alla fiducia posta in esso da tutti coloro che hanno risposto. Ci saranno le occasioni per parlarne, anche pubbliche naturalmente. Nell'attesa proponiamo in fedele sintesi (la relazione conclusiva dell'autrice è di 54 pagine) i risultati del questionario ai lettori di "Folgaria Notizie", affinché sia motivo di riflessione non solo per i diretti destinatari.

M.S.

Le domande dedicate alle percezioni dei giovani residenti di Folgaria sugli impatti del turismo hanno prodotto dati interessanti. In generale i giovani hanno mostrato attitudini nel complesso positive nei confronti di quasi tutti gli aspetti di impatto del turismo, tranne qualche riserva verso le implicazioni ambientali. Vediamone la sintesi.

La presenza di turisti fa lievitare i prezzi? Sì per gran parte degli intervistati, solo il 10,71% del campione è in disaccordo.

Il turismo produce lavoro? Sì, prevalentemente per i residenti. Su questa specificazione non è d'accordo il 14,46% del campione. Un dato in linea con le risposte fornite dalla popolazione adulta della Comunità, nella raccolta dati condotta nel 2009.

Secondo case. La popolazione giovanile di Folgaria ne definisce il numero eccessivo e identifica con difficoltà i benefici legati alla vendita dei terreni connessi alle seconde case.

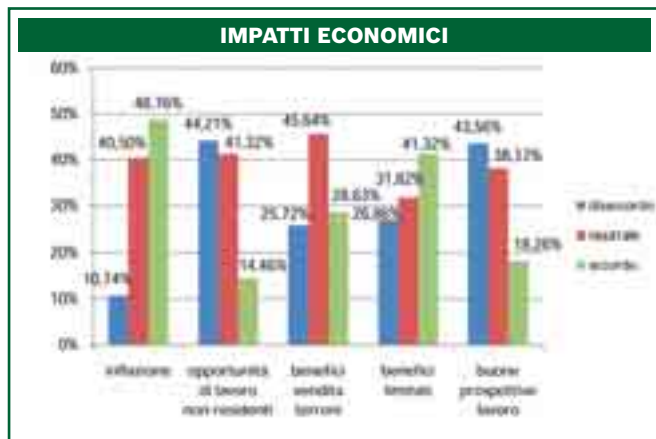
Chi trae vantaggio dal turismo? La maggioranza degli intervistati dichiara che i vantaggi sono spalmati sull'intera comunità.

Possibilità di impiego? Tra le risposte prevale un generale pessimismo circa le prospettive di lavoro sull'altopiano e solo il 18,2% la pensa diversamente.

Vantaggi e svantaggi dell'economia turistica. I giovani ritengono che i benefici superino nettamente i costi provocati dall'industria turistica: l'89% dei giovani intervistati percepisce, infatti, le ripercussioni del turismo sul siste-

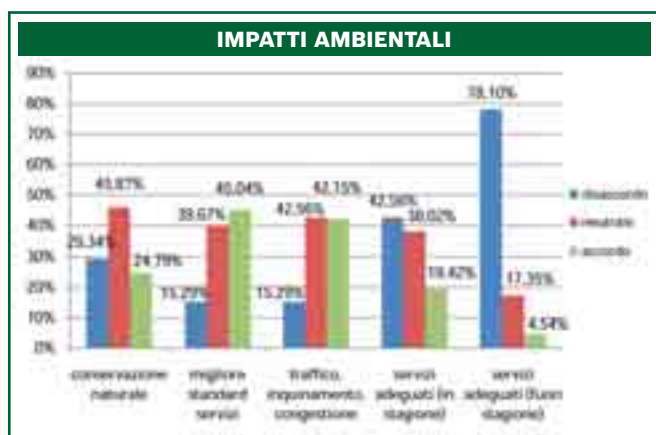
ma economico locale più positivamente rispetto alla popolazione adulta di Folgaria.

Impatto ambientale. I giovani, così come gli adulti intervistati nel 2009, riconoscono aspetti positivi e aspetti negativi del turismo in relazione all'ambiente, ma prevalgono nettamente quelli negativi.



Servizi pubblici. Opinioni più favorevoli emergono circa l'impatto dell'attività turistica sullo standard dei servizi pubblici. I giovani riconoscono, infatti, che per effetto del turismo la qualità di strade e altre opere pubbliche è notevolmente aumentata.

Servizi per i giovani. Le maggiori carenze sono riconosciute dagli intervistati soprattutto nei periodi di bassa attività turistica, nei quali per oltre il 78% delle risposte, le iniziative per la gioventù locale sono considerate poco adeguate alle esigenze. L'opinione oscilla tra l'incerto ed il negativo anche in merito all'adeguatezza dei servizi nelle stagioni turistiche.



Implicazioni culturali. Secondo i giovani residenti di Folgaria il turismo non modifica le tradizioni, la cultura e le abitudini locali.

Qualità della vita. Oltre il 63% dei giovani intervistati ritiene che a Folgaria la qualità della vita sia buona.

Il contatto con i turisti. Il 62,6% della gioventù locale considera l'incontro con i turisti esperienza positiva e presenta una disponibilità maggiore, rispetto alla popolazione adulta, allo scambio e al confronto nella dimensione socio-culturale, anche se ci sono molti dubbi sull'autenticità della cultura locale che viene proposta.

In conclusione, l'analisi delle conseguenze socio-culturali del turismo sulla comunità locale permette di affermare che il 79% degli intervistati lo considera vantaggioso.

LA CONOSCENZA DELLE ATTUALI POLITICHE TURISTICHE

Per quanto riguarda la conoscenza che i giovani hanno delle attuali iniziative di sviluppo, sono stati considerati alcuni tra i principali progetti: l'espansione del carosello sciistico, il "Parco della Memoria", il rispetto ambientale (certificazioni Iso ed Emas), lo sviluppo di una mobilità alternativa, il consorzio degli operatori e infine gli interventi per lo sport, inclusa la pista ciclabile tra Folgaria e Asiago.

È emerso un diffuso, scarso livello di consapevolezza. I giovani dell'altopiano si rivelano ben informati sugli sviluppi del carosello sciistico, ma poco sul "Parco della Memoria" a e sulle certificazioni ambientali.

Solo un livello medio di conoscenza si rivela circa la mobilità alternativa, il consorzio degli operatori, come pure il potenziamento delle infrastrutture sportive.

Interessante notare comunque che appena il 52% dei giovani intervistati considera l'attuale sistema di organizzazione politica del turismo adeguato anche per il futuro, mettendo in evidenza una netta divisione tra i favorevoli e i contrari al sistema turistico attualmente in vigore nella località.

Nonostante questa divergenza il 65,1% dei giovani ha dichiarato però di immaginare il proprio futuro a Folgaria.

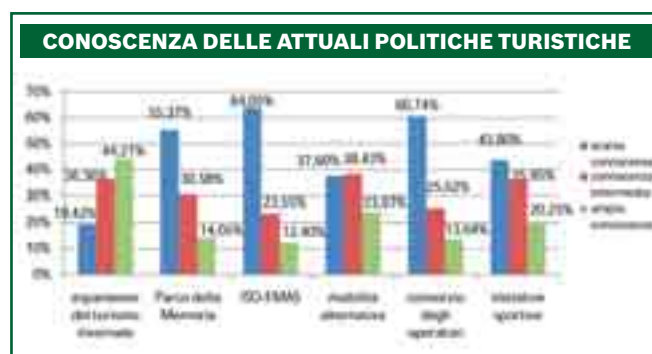


foto A. Cuel - archivio Aipt

LE POLITICHE TURISTICHE FUTURE

Sull'opportunità di destagionalizzare, ovvero di allungare le stagioni, concorda il 71% degli intervistati, perché adesso c'è un'eccessiva pressione del turismo in un arco di tempo limitato. Pareri molto più incerti, invece, circa la possibilità che la destagionalizzazione possa giovare all'equilibrio dell'ambiente e anche sui vantaggi economici che ne deriverebbero per i lavoratori stagionali.

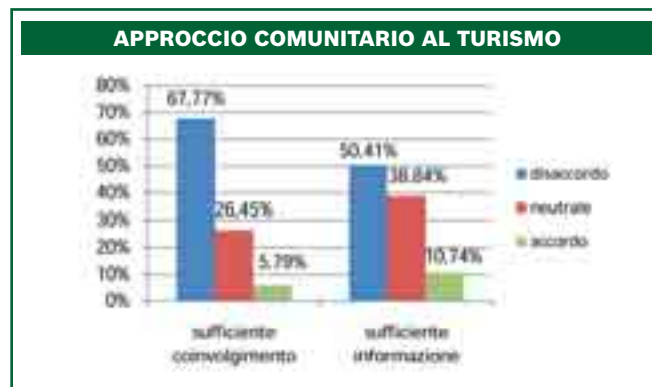


foto A. Quel - archivio Apt

La partecipazione dei residenti nei processi decisionali di pianificazione del turismo è considerata indispensabile per un turismo sostenibile, ma il livello di informazione delle politiche turistiche e il grado di coinvolgimento attuale della popolazione sono giudicati decisamente limitati. Ne deriva la diffusa convinzione (espressa dal 91 per cento del campione) della necessità di maggior partecipazione e responsabilizzazione della comunità locale nei processi decisionali del turismo.

I giovani suggeriscono anche alcune strategie per migliorare il livello di coordinazione tra Amministrazione Pubblica e comunità e per una corretta pianificazione turistica in grado di valutare al meglio le necessità di tutti i gruppi di interesse. Il 28,81% degli intervistati propone l'organizzazione di incontri pubblici per un confronto diretto e un'informazione puntuale; il 26,27% suggerisce, invece, un maggior ascolto delle richieste della popolazione; il 21,19% chiede maggior informazione.

Tre parole chiave, dunque, identificate come strategie: "incontro", "ascolto" e "informazione".



Il questionario spedito a 545 "giovani" Le risposte sono state 242, il 44,4%

Il questionario è stato mandato nell'aprile scorso alla popolazione dell'altopiano di età compresa tra i 18 e i 35 anni, 545 persone (il 53% maschi), circa il 17 per cento dei residenti. La scelta che ha esteso il concetto di "giovani" a tale fascia di età è stata determinata sia dalla consapevolezza che non esiste una definizione unica di gioventù, poiché molto legata alle caratteristiche sociali e culturali della comunità di appartenenza, sia dal ridotto numero di abitanti dell'altopiano e dalla necessità di avere comunque un numero di risposte che rendessero attendibile l'analisi statistica.

La raccolta dei dati si è conclusa a fine maggio, elencando 242 questionari che significano un tasso di risposta superiore alle attese, pari cioè al 44,4%.

Complessivamente sono state poste 96 domande strutturate in 5 sezioni principali. La prima riguardante il profilo socio-demografico dell'intervistato; la seconda orientata ad analizzare le percezioni dei giovani di Folgaria nei confronti degli impatti del turismo, economici, ambientali e socio-culturali; la terza tesa ad analizzare il livello di conoscenza delle problematiche e delle

scelte fatte in campo turistico; la quarta per capire quali aree di intervento sono considerate più importanti (stagionalità, qualità ambientale, risorse umane, scambio culturale); la quinta per sondare le abitudini dei giovani, il loro interesse verso i problemi sociali e il loro parere sui servizi di cui possono beneficiare in loco.

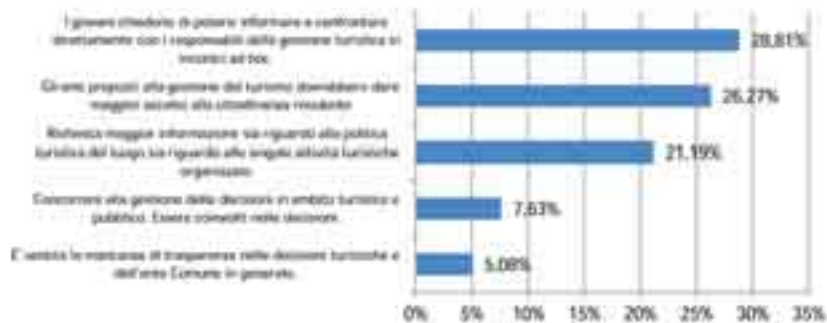
Hanno risposto più femmine (53%) che maschi (percentuali invertite rispetto a quelle dei destinatari del questionario) e in percentuale maggiore sotto i 25 anni.

Interessante notare che, in relazione al livello di istruzione, il sondaggio ha evidenziato un dato medio-alto: il 63% si è dichiarato in possesso di diploma, il 21% di laurea. Solo il 13% si ferma alla licenza media.





MIGLIORE COORDINAZIONE TRA COMUNITÀ E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (PA)



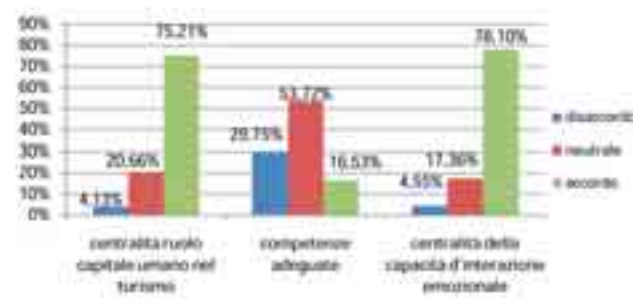
A DIFESA DELL'AMBIENTE

Sondando le attitudini dei giovani intervistati nei confronti delle modalità più appropriate per risolvere i problemi ambientali causati dal turismo, emergono due approcci distinti: raccolta di denaro (contribuzione volontaria e pubblica, oppure ecotassa a carico del turista, sulla quale concorda il 42,5%) e strumenti come le “etichette ambientali” applicate a servizi e prodotti per testimoniare i criteri di salvaguardia del territorio. Questa è la proposta nettamente favorita.

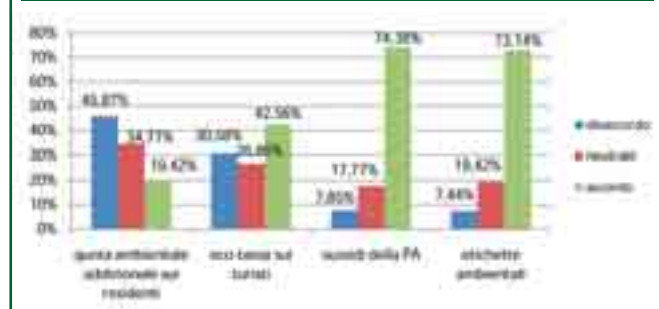
In ogni caso l'88% del campione auspica un miglioramento della qualità dell'ambiente.

Viene quindi ampiamente riconosciuta la necessità di programmare corsi di preparazione e formazione.

RISORSE UMANE



QUALITÀ AMBIENTALE



MIGLIORARE LA QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI

I giovani sono consapevoli dell'importanza del fattore umano nel processo di creazione di valore del prodotto turistico: oltre il 75% considera essenziale il ruolo dell'operatore. Ma riconoscono anche alcune lacune relativamente a competenze e capacità professionali della forza lavoro impiegata nell'industria turistica locale.

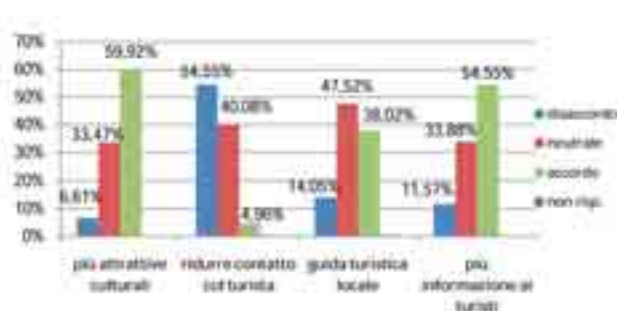
Andrebbe cioè migliorata la qualificazione e solo per il 16,53% del campione il capitale umano impiegato nell'industria turistica locale è adeguatamente preparato per offrire un servizio turistico di qualità, in cui sono compresi anche l'approccio psicologico con il cliente e la capacità di trasmettere emozioni positive al visitatore, condizioni ritenute essenziali per permettere all'ospite un'esperienza soddisfacente.

IMPLICAZIONI SOCIO-CULTURALI

Si è voluto analizzare il punto di vista dei giovani circa le ripercussioni dell'industria del tempo libero sulla società e la cultura locali. I risultati del sondaggio rivelano che vengono riconosciuti i benefici del processo di scambio e di interazione col visitatore, e che si auspicano nuove attrattive culturali per richiamare un maggior numero di turisti e diffondere la cultura e le tradizioni della zona.

Il generale entusiasmo dei giovani intervistati nei confronti del contatto col turista e del processo di apprendimento di altre culture/consuetudini, emerge anche dall'opinione espressa dall'84% degli intervistati a favore dell'implementazione di una politica idonea a rafforzare le relazioni e gli scambi culturali tra popolazione residente e turista.

SCAMBIO CULTURALE



ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE

Per quanto riguarda le possibili politiche di organizzazione e innovazione, i giovani di Folgaria affermano la necessità di rafforzare un sistema centralizzato di prenotazione dei servizi turistici, capace di unire domanda e offerta. Il potenziamento del settore alberghiero viene comunque considerato dal 61,5% degli intervistati base di partenza per l'accrescimento della competitività di Folgaria.

In merito al rilancio del settore alberghiero in corso, i giovani sembrano avere una limitata conoscenza circa il

ruolo dei finanziamenti provinciali. Seguono opinioni di prevalente incertezza in merito alla dipendenza da tour operators e agenzie di viaggio, ritenuta conseguenza di uno scarso dinamismo del settore o un male necessario.

Un sostegno convinto viene espresso sul potenziamento dell'offerta nel campo del turismo del benessere, offerta ritenuta essenziale per la crescita turistica dell'altopiano.

A questo proposito l'attuale governo della programmazione turistica viene criticato dal 58,2% del campione in quanto considerato inadeguato.



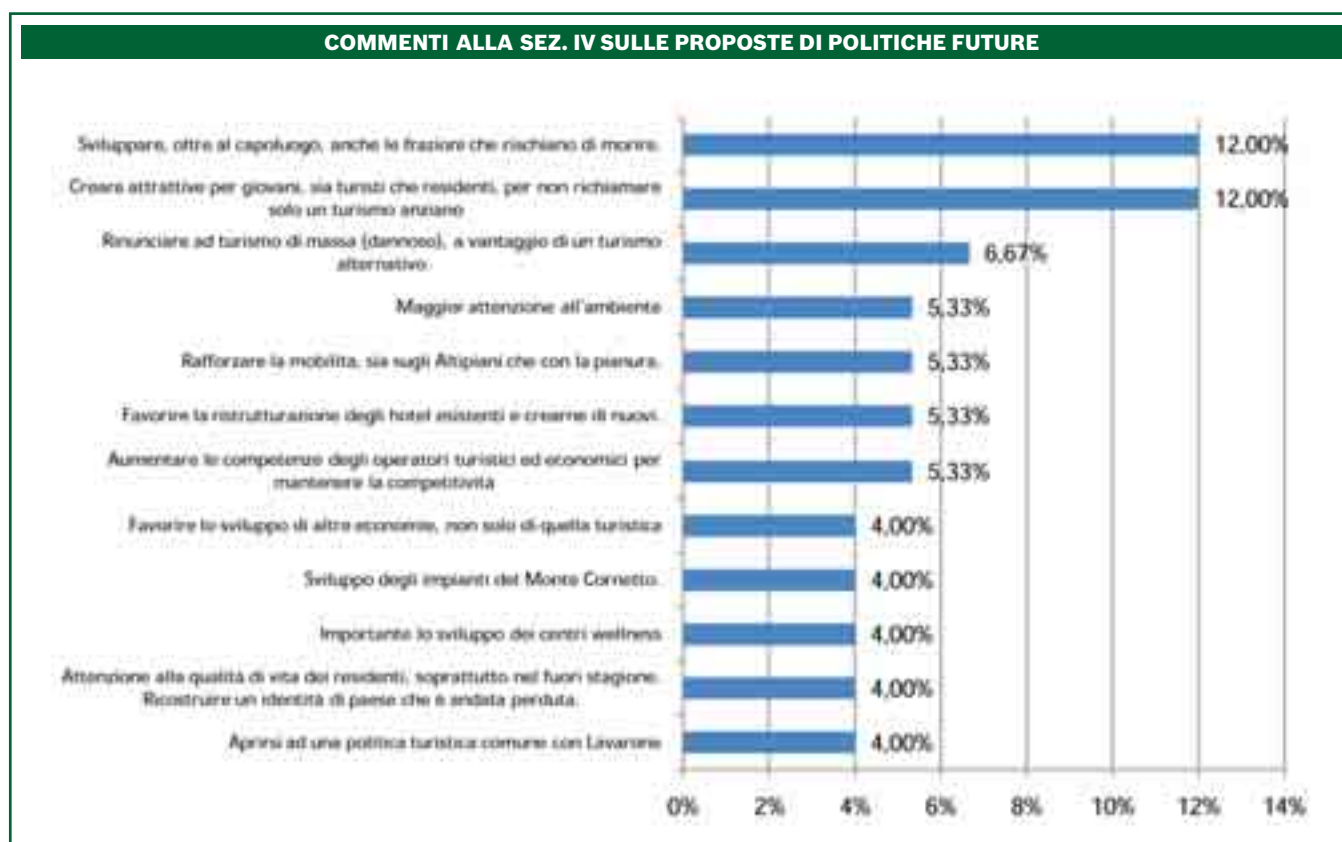
foto Baroni - archivio Apt



Il rafforzamento del settore alberghiero, come si diceva, è al primo posto nella graduatoria delle necessità in un'ottica di rinnovamento, vero motore per l'industria turistica locale. Seguono il miglioramento dei collegamenti con il fondovalle, il potenziamento dei trasporti interni sull'altopiano anche per sviluppare le

frazioni (la cui esistenza è ritenuta altrimenti a rischio), le strutture per il benessere e, in coda, lo sviluppo dell'impiantistica invernale.

Senza dimenticare la necessità di predisporre più servizi e offerte per i giovani, residenti e non, per attirare un turismo più giovanile.

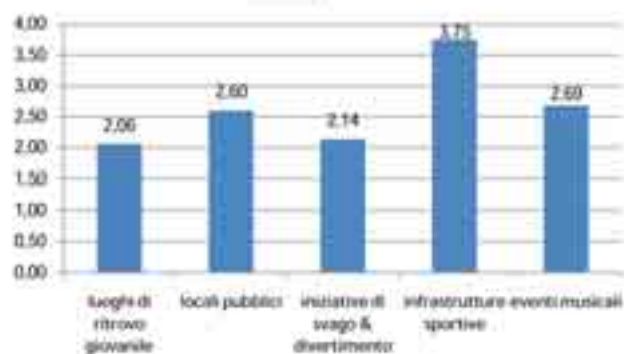


SERVIZI E PROBLEMI SOCIALI

Nella parte finale del questionario sono state esaminate le abitudini dei giovani folgaretani, le problematiche locali e la partecipazione dei residenti alla vita politica comunale. Emerge che Folgaria viene valutata località turistica di medio rilievo in un confronto con il panorama delle altre località trentine. Viene evidenziato inoltre un atteggiamento complessivamente sfavorevole nei confronti del livello dei servizi messi a disposizione della gioventù dal Comune, soprattutto nel fuori stagione, con particolare riferimento ai luoghi di ritrovo giovanile, ai locali pubblici, alle iniziative di svago. L'opinione migliora circa gli eventi musicali e più ancora in merito alla qualità degli impianti sportivi.

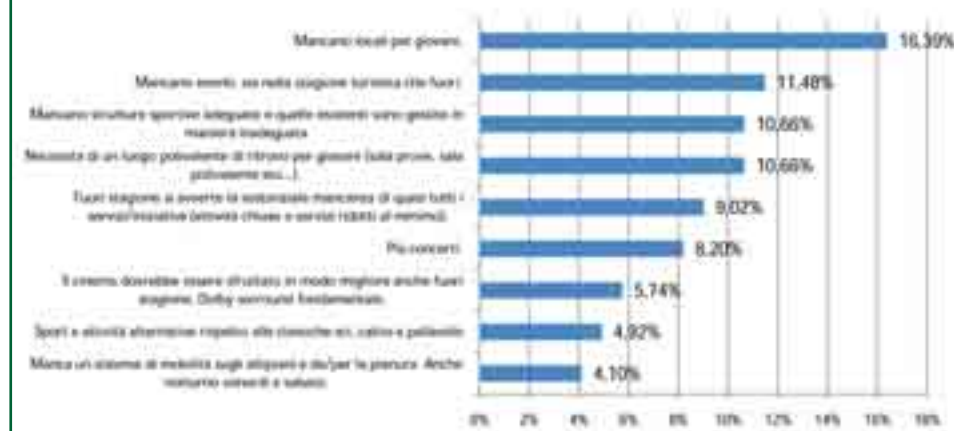
Si sottolinea inoltre il problema della chiusura delle attività commerciali in bassa stagione, cosa che – si afferma – provoca riduzione di servizi; l'insufficiente disponibilità del cinema in bassa stagione e la necessità di qualificarne le attrezzature (ad esempio per l'audio); il bisogno di po-

ADEGUATEZZA DEI SERVIZI OFFERTI AI GIOVANI



tenziare altre attività sportive a Folgaria, diverse dalle tradizionali sci, calcio o pallavolo; e la necessità di rafforzare la mobilità sul territorio e i collegamenti con altre realtà vicine (soprattutto con la pianura) istituendo anche un servizio notturno di trasporto per i fine settimana.

MANCANZA DI INIZIATIVE E SERVIZI PER I GIOVANI



Per quanto riguarda la diffusione di problematiche sociali nella Comunità, emerge dai risultati del sondaggio che la maggior parte degli intervistati riconosce la presenza dell'alcoolismo tra i giovani. Il 61,6% degli in-

tervistati lo considera un disagio molto diffuso sull'Altopiano. Altri problemi, come droga, disagio psichico e insicurezza sociale, sono considerati presenti in maniera più ridotta.

L'ASSOCIAZIONE "AMICI DI SAN PATRIGNANO" PUNTO DI RIFERIMENTO

Accendere la speranza

Il problema droga tra i giovani si avverte anche sull'altopiano folgaretano e lo confermano i risultati del sondaggio di cui riferiamo in queste pagine. Appare fortunatamente abbastanza limitato, ma per le famiglie che ne sono coinvolte è un dramma che talvolta trova conforto solo quando chi è direttamente vittima della droga si affida a una comunità.

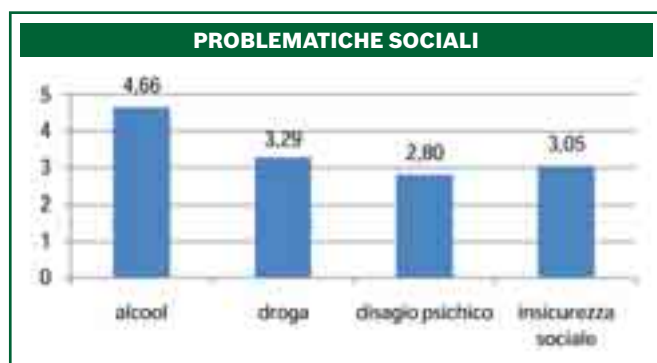
Ce lo testimonia un papà, un uomo nel quale si è riaccesa la speranza di ridare dignità alla vita del figlio dopo aver conosciuto l'associazione Amici di San Patrignano, che ha sede a Lavis. È nata dalla volontà di un gruppo di genitori e di ragazzi usciti dal Centro romagnolo, che offrono la loro esperienza per accompagnare le famiglie lungo il difficile, ma, non impossibile percorso del recupero e del reinserimento sociale. Chi ne avesse bisogno può telefonare allo 0461 242138 o al 340 1558183.



IL TEMPO LIBERO

Per quanto riguarda le abitudini nel tempo libero della gioventù di Folgaria sono emersi dati molto diversificati. I passatempi migliori sono lo sport e l'incontro con gli amici, mentre interessano poco il teatro, la danza e i videogiochi che piacciono a poco più del 30%.

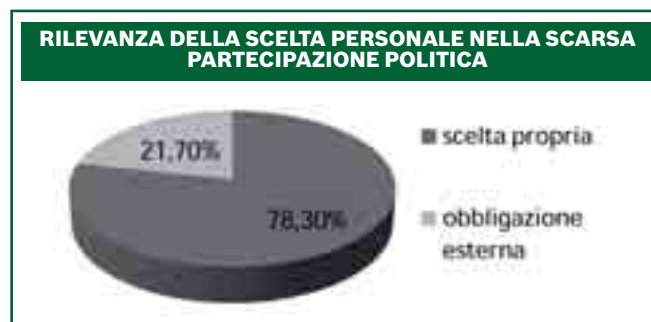
Limitato alla metà circa degli intervistati appare l'interesse per la musica, più alto è quello per cinema e tv. La pratica di una o più attività sportive accumuna quasi il 70% dei giovani dell'altopiano, percentuale a cui si avvicinano anche quanti usano il computer, più o meno appassionati.



L'incontro con gli amici risulta il passatempo principale e quotidiano, in buona percentuale non solo a Folgaria, dove, come abbiamo visto, i punti di ritrovo, alias locali pubblici, sono considerati insufficienti.

Non brilla la dedizione al volontariato della solidarietà ed è basso anche il livello di partecipazione alla vita civile

e politica, per scelta individuale nel 78,3% dei casi, per scelta considerata obbligata per gli altri, i quali attribuiscono la colpa del loro carente interesse alla Pubblica Amministrazione.



Tra le motivazioni principali che spingono i giovani a non partecipare attivamente alla vita politica locale ci sono l'indifferenza (47,10%), seguita da un atteggiamento di protesta (37,60%) e la mancanza di tempo.

FIDUCIA E PARTECIPAZIONE

Per quanto riguarda il **livello di fiducia** degli intervistati relativamente alla capacità dell'amministrazione pubblica di tener conto dei risultati di questo sondaggio, le opinioni sono di cauta aspettativa. Ci crede davvero solo il 9,9%.

Infine le possibilità di una maggior partecipazione alla vita pubblica. Potrebbe essere incrementata, secondo il

25,3% degli intervistati, da una maggior capacità d'ascolto da parte della pubblica amministrazione, mentre il 12% suggerisce un più ampio coinvolgimento nelle decisioni.

Tra gli incentivi si annotano anche lo sviluppo dell'Oltresommo mediante la valorizzazione del Cornetto, migliori prospettive di lavoro, più considerazione delle esigenze dei residenti e non solo dei turisti, più sincerità da parte degli amministratori circa le decisioni che si prendono.



PICCOLI MA IMPORTANTI INTERVENTI

A Molini e Cueli due nuovi ponti

Il tempo e l'incuria li avevano danneggiati al punto da renderli insicuri per non dire impraticabili. I disagi per gli abitanti delle piccole frazioni erano notevoli, pur trattandosi di ponti a servizio di strade secondarie, quello dei Molini sul torrente Rio Cavallo, quello dei Cueli sull'Astico.

Le richieste di intervento sono state ascoltate ed entrambi i ponti ricostruiti.



Sopra: il ponte ai Molini.
A sinistra: il ponte ai Cueli.

ILLUMINAZIONE NELLE FRAZIONI PIÙ PICCOLE

Ai Tezzeli 25 punti luce a risparmio energetico

Dopo anni di attesa anche gli abitanti dei Tezzeli beneficiano di un'adeguata illuminazione della loro frazione. Sono stati collocati 25 punti luce funzionanti con un sistema che consente risparmio energetico. In sostanza, fatte le debite proporzioni, il piccolo e suggestivo abitato vanta adesso la rete di illuminazione più all'avanguardia di tutto il comune.



Babbo Natale porta la "pubblica" a Marangoni

Nuova rete di illuminazione anche per la frazione Marangoni. È questione di settimane. Lungo la strada che attraversa il grappolo di case sono stati collocati sei punti luce ai quali mancano soltanto le lampade, poi anche nella minuscola frazione nella valle del Rio Cavallo i disagi conseguenti alla poca visibilità notturna saranno risolti.

**MEZZOMONTE E LA VALLE DEL RIO CAVALLO -
ROSSPACH: UN'ALTRA APPROFONDIRA
RICERCA DI FERNANDO LARCHER**

Un nuovo volume di storia locale patrimonio di tutta la Comunità

Dopo *Guardia, da posto di vedetta a centro abitato*, presentato nel 2007 dal Gruppo Ricreativo e Culturale, arriva al traguardo l'iniziativa della Pro Loco di Mezzomonte. L'Amministrazione comunale e la Cassa Rurale ne hanno finanziato la pubblicazione. Dello stesso autore ricordiamo anche i due poderosi volumi *Folgaria Magnifica Comunità* del 1995 e *Folgaria, masi, vicinie e frazioni* del 2003.

Un nuovo libro racconta la storia della nostra comunità. Un libro che ci restituisce un quadro ampio e articolato della vita sviluppatasi lungo il corso del Rio Cavallo, il torrente che si origina dal biotopo di Ecken, nell'area di Costa, e che scende nella piana lagarina, per mescolarsi infine con l'Adige.

Non possiamo ignorare che lungo il *Rosspach* (com'era chiamato il Rio Cavallo dagli antenati tedesco-cimbri) il tempo ha scritto un capitolo tutt'altro che trascurabile della complessa storia folgaretana. Sull'ampio versante posto 'sotto la cengia di S. Valentino', com'è indicato nei documenti d'epoca, sono cresciuti ceppi familiari che affondano le radici nei secoli, ci sono stati insediamenti preistorici, si è fuso minerale, sono sorti mulini e segherie idrauliche, si è disboscato, si è dissodato, si sono fondati masi, frazioni, si sono originati cognomi. Nel punto massimo di espansione demografica, poco prima della Grande Guerra, la valle – paese di Guardia compreso – toccò e superò i 600 abitanti. Oggi siamo invece di fronte a un inarrestabile fenomeno di progressiva riduzione demografica. E naturalmente, con lo svuotamento dei paesi, se ne vanno anche i testimoni della storia, della cultura locale.



Mezzomonte di Sopra visto da ovest.



Mezzomonte di Sotto visto da est, dal Dos dela Noz.

Preservare, per quanto possibile, questo patrimonio è lo scopo del volume. Voluta dalla Pro Loco di Mezzomonte, uscito dalla penna e dalle ricerche di Fernando Larcher, finanziato dall'Amministrazione comunale (Assessorato alle attività culturali) e dalla Cassa Rurale di Folgaria, è stato stampato presso Publistampa Arti grafiche Edizioni di Pergine.

«*Ho personalmente voluto che fosse un libro su Mezzomonte e la valle del Rio Cavallo, non un libro "solo" su Mezzomonte*» dice l'autore. «*Perché Mezzomonte – specifica – è tutto ciò che attorno al paese si è nel tempo sviluppato: i masi, le frazioni, le case singole, i mulini, le campagne. Mezzomonte e i suoi masi costituiscono anticamente quel "primo colmello" che dalla frazione del Ponte, giù sul torrente, si spingeva a monte fino a lambire la parrocchiale di Folgaria, il capoluogo della Magnifica Comunità. Era un'ampia area munita di una propria, specifica identità. Ho voluto nello stesso tempo sottolineare la provenienza tedesco-cimbria di coloro che per primi questa estesa porzione di territorio folgaretano hanno intensamente coltivato e dissodato, un'eco che seppure labilmente permea ancora oggi la cultura della valle, i cognomi, taluni termini dialettali, i toponimi dei luoghi di fatica, dei campi, dei boschi e dei corsi d'acqua...*». E conclude: «*Se in questo lavoro le nuove generazioni sapranno trovare i segni del loro passato e della loro storia, sarà valsa la pena spendere tempo e fatica...*».



Fernando Larcher



Le frazioni di Penei e di Fontani.

Il libro su Mezzomonte e la valle del Rio Cavallo è dunque un punto di memoria. Con le sue 540 pagine fissa passaggi d'epoca, segna gli eventi, coglie i personaggi, restituisce testimonianze altrimenti destinate inesorabilmente a perdersi nel tempo.

Per giungere a questo Fernando Larcher ha sondato gli archivi, ha ricercato documenti. Si è avvalso, per la cronaca degli ultimi 50-70 anni, di 68 interviste, condotte nell'arco di trent'anni (le prime risalgono al 1978) per un totale di 102 ore di registrazione. Ha raccolto inoltre decine di fotografie, immagini che andranno a integrare l'archivio fotografico storico comunale e che rappresentano un ulteriore, importante beneficio generato da questo sforzo editoriale, tutt'altro che irrilevante.

Mezzomonte e la valle del Rio Cavallo - Rosspach sarà presentato nell'aula consiliare del Municipio di Folgaria alle 20.00 di giovedì 16 dicembre ed a Mezzomonte domenica 19 dicembre, nella chiesa parrocchiale, alle ore 15.30

Quindici capitoli per una storia sola

Il volume si compone di sedici capitoli. Il primo illustra le caratteristiche orografiche della valle, a partire dalla conformazione postglaciale. Il secondo descrive più specificatamente l'area mezzomontana, le caratteristiche della vegetazione, la fauna. Il terzo, "Storia", si commenta da sé: va dalle origini ai giorni nostri.

"Masi e Frazioni", il quarto, è un lungo e articolato viaggio tra i luoghi abitati, a partire da Dietrobeseno, che non è parte del Comune di Folgaria, ma che è parte integrante della vallata. È un excursus che si conclude al maso di Sotto il soglio e alla chiesetta di San Valentino: non è compreso nella descrizione il paese di Guardia, per il quale l'autore rimanda allo specifico testo edito nel 2007. Corposa la sezione dedicata alla chiesa, ai sacerdoti e agli aspetti religiosi; si compone dei capitoli: "La venerabile chiesa di San Giuseppe" e "Cappellani esposti, curati e parroci".

Il settimo capitolo racconta l'economia rurale. Si parla di antichi mestieri, della fiorente attività dei mugnai, degli artigiani, dei campi e delle coltivazioni. Segue "Il territorio edificato", un contributo di Fulvio Forrer, urbanista, anch'egli, come l'autore, originario di Mezzomonte: racconta l'evolversi dei modelli abitativi, dalla "cellula maso" ai grandi blocchi "a schiera addossata", per finire con le case plurifamiliari di fine '800.

Il nono capitolo, intitolato "Istituzioni pubbliche e private", racconta le vecchie *boteghe* e osterie, il Dopolavoro, la Famiglia Cooperativa chiusa negli anni Quaranta, la Cassa Rurale (la prima dell'altopiano!), i negozi e i bar, l'ufficio postale e la scuola, tutte realtà da tempo scomparse.

"Personaggi" va a scovare coloro che hanno lasciato un ricordo, per originalità, per bravura o per merito. "Arte e artisti" rende invece omaggio ai Mezzomontani che hanno saputo esprimere l'arte, a partire da Maurizio Larcher, pittore locale recentemente scomparso.

"Storie d'altri tempi", il dodicesimo capitolo, si lega a "Balli e filò": entrambi aprono una finestra su storie e racconti, aneddoti, fatti curiosi, qualcuno allegro, altri

meno. Non poteva mancare il capitolo dedicato ai cognomi, agli alberi genealogici e ai ceppi familiari, in primis ai nobili Carpentari "De Mittemberg" che tanto lustro diedero alla loro località di provenienza in quel di Rovereto, la città della seta e delle filande.

Chiude il volume l'album fotografico. È una raccolta di immagini che copre un secolo di storia, dal 1910 al 2010. Spiccano, per forza rappresentativa e gusto artistico, le fotografie scattate di don Giuseppe Cattoni, parroco di Mezzomonte e Guardia dal 1963 al 1971.

Questo volume è dedicato alla gente di Mezzomonte. A chi ancora vi abita ed ai molti che nei decenni passati il lavoro e le vicissitudini della vita hanno portato altrove, più o meno lontani dalla loro valle di origine.



Agosto 1944: Olivo Larcher di Mezzomonte di Sotto (al centro) con un gruppo di minatori nel rifugio antiaereo di Gardolo.

Dalla Pro Loco di Mezzomonte

Rispetto a Folgaria e all'altopiano, Mezzomonte con le sue frazioni è una sorta di realtà marginale che, sebbene estesa, soffre (non da oggi) una sorta di estraniamento sociale, culturale ed economica.

In particolare soffre uno svuotamento demografico preoccupante. Di tutto ciò siamo consapevoli: non a caso il nostro sforzo è quello di mantenere viva il più possibile l'identità locale, la socialità, la capacità di ritrovarsi e di stare insieme.

In questo passaggio così delicato, un libro che ripercorra la storia e la cultura della nostra gente, segna un punto fermo. Rappresenta, ci pare, un "piccolo monumento" di cultura, a beneficio delle generazioni future. Ecco perché lo abbiamo voluto.

Ringrazio a nome di tutto il direttivo l'Amministrazione comunale, la Cassa Rurale di Folgaria, l'autore e tutti coloro che a questo progetto hanno contribuito.

Romeo Larcher

I capitoli del libro

1. Mezzomonte e la valle del Rio Cavallo
2. L'area mezzomontana
3. Storia
4. Masi e Frazioni
5. La venerabile chiesa di San Giuseppe
6. Cappellani esposti, curati e parroci
7. Economia rurale
8. Il territorio edificato
9. Istituzioni pubbliche e private
10. Personaggi
11. Arte e artisti
12. Storie d'altri tempi
13. Famiglie e alberi genealogici
14. Balli e filò
15. Album fotografico



TRAFFICO INSOLITAMENTE BLOCCATO IN VIA PAPA GIOVANNI A FOLGARIA

La sfilata più suggestiva e spettacolare dell'anno!

Un'insolita immagine di via Papa Giovanni, gremita di pecore che, lasciati i prati sulle pendici del Cornetto e dirette verso altri pascoli, hanno tranquillamente attraversato la zona ovest del capoluogo per poi fermarsi a brucare in un'ampia area verde nei pressi della circonvallazione.

Incanalandosi lungo via Papa Giovanni hanno sollecitato la nostalgica curiosità di alcuni ospiti della Casa di riposo che hanno ammirato la sfilata dalle loro finestre.

Naturalmente per la decina di minuti necessari al loro passaggio hanno bloccato il traffico, causando tuttavia sol-

tanto la smorfia stizzita di una signora con molta fretta. Altri automobilisti hanno sorriso e cambiato strada: non si poteva far diversamente.

In mezzo al gregge un paio di muli, all'apparenza un po' spaesati. Davanti e alle spalle delle centinaia di pecore padrone della strada alcuni cani, solerti come inflessibili vigili urbani.

Insomma un breve, spettacolare e suggestivo momento. Peccato fosse ottobre: se si potesse fare d'estate sarebbe il massimo per gli occhi dei turisti.



APPUNTAMENTO DAL 13 AL 23 GENNAIO

La festa del PD torna a Folgaria

Tornata a Folgaria nel gennaio scorso dopo aver girovagato per varie località trentine e non, la festa democratica sulla neve approderà nuovamente sull'altopiano. Nel gennaio prossimo l'autorimessa del Palaghiaccio si rianimerà dunque di feste danzanti e dibattiti politici, di presentazioni di libri, di proposte culinarie e di degustazioni di prodotti tipici.

Certo, non è più quella di una volta, quando sotto il nome di Festa dell'Unità dimostrava una ben maggiore capacità d'attrazione. Tuttavia resta pur sempre un appuntamento capace di vivacizzare con migliaia di presenze il periodo altrimenti più vuoto della stagione invernale.

Quindi ben venga, anche stavolta preceduta da un'importante campagna promozionale nelle varie feste estive ed autunnali svoltesi sotto le bandiere del PD.

Per quanto riguarda i contenuti più strettamente politici della festa, si definiranno solo nei primi giorni di gennaio.

A livello nazionale la situazione non è tale, infatti, da permettere di impegnare anzitempo l'agenda degli esponenti di primo piano.

Rosy Bindi visitatrice d'eccezione a Maso Spilzi

Tra i numerosi momenti dell'estate che meriterebbero d'essere ricordati, abbiamo scelto quello dedicato ad un'ospite d'eccezione, la vice presidente della Camera Rosy Bindi.

È un'immagine di Ferragosto, che la ritrae all'ingresso di Maso Spilzi. Dopo la cerimonia di commemorazione dell'eccidio di Malga Zonta, in cui ha tenuto l'orazione ufficiale, Rosy Bindi è stata accompagnata a visitare la mostra "Feuer" dedicata ai rastrellamenti antipartigiani del 1944, realizzata dal Museo Storico Trentino.

Nella foto la vicepresidente della Camera è accanto al direttore del Museo, Beppe Ferrandi, che le fa da guida. In primo piano Alberto Rella, responsabile del Comitato per la commemorazione di Malga Zonta.



RIPARATI DAI VOLONTARI I DANNI CAUSATI DALLE INFILTRAZIONI D'ACQUA

Per la Cappella del Sòm un restauro importante

Sono stati completati a fine estate i lavori di sistemazione esterna e interna della Cappella della Madonna del Rosario situata in via Damiano Chiesa, a Folgaria. Il merito va ai volontari della zona (il "Sòm"), che con perizia e competenza (e avvalendosi della collaborazione del comune per la fornitura di tutti i materiali necessari), hanno dedicato molte ore del loro tempo per rimediare ai guasti causati dalle infiltrazioni d'acqua sulle malte e sugli intonaci.



Silvano Ciech (in piedi) e Nilo Cappelletti, due tra i volontari che hanno portato a termine il restauro della Cappella (foto Paolo Dalprà).

Lavori non di poco conto, cominciati con lo scavo del perimetro per rifare l'isolazione e proseguiti con la posa delle lastre di porfido preesistenti e dello "zoccolo" in sasso bianco alla base degli esterni. Infine la Cappella è stata ritinteggiata e rivestita internamente in legno.

Dunque un restauro importante per questo piccolo edificio che ha poco più di un secolo e che per il rione del "Sòm" rappresenta un irrinunciabile riferimento religioso e storico.

Fu voluto e costruito da Demetrio Ciech nel 1904, per ringraziare la Madonna di essersela cavata dopo un grave incidente avvenuto in una miniera della Val Pusteria dove lavorava. La Cappella doveva infatti essere dedicata a S. Barbara, patrona dei minatori, ma vi venne subito collocata una statua della Madonna del Rosario, donata da una coppia di sposi, e il nome si radicò attorno a quest'immagine.

La chiesetta, che è affidata all'attenzione delle donne del rione, richiama tradizionalmente gli abitanti della zona il 7 ottobre e l'8 maggio per la recita della "Supplica" alla Madonna di Pompei, nonché per la recita del rosario nel mese mariano, per la processione del Corpus Domini e per la processione del voto alla Madonna Addolorata a settembre.

In dicembre invece, vi si realizza un suggestivo presepe illuminato, ammirato da bambini e adulti.

Alpenregion 2012: verifiche superate a punteggio pieno

Nel marzo scorso avevamo annunciato che sarà Folgaria ad ospitare, il 2 e il 3 giugno del 2012, la 22esima edizione dell'Alpenregion, il maggiore e più importante raduno degli Schützen della Regione alpina che comprende il Trentino (Welschtirol), l'Alto Adige (Südtirol), il Tirolo (Tirol) e la Baviera (Bayern).

L'appuntamento è biennale e a rotazione, come a dire che il Trentino lo ospita ogni otto anni. Vi approderà dunque per la terza volta, dopo le edizioni di Mezzocorona (1996) e di Trento (2004).

Per la SK Vielgereuth-Folgaria un motivo d'orgoglio, ma anche di impegno. L'Alpenregion potrebbe richiamare infatti oltre settemila Schützen e l'organizzazione di un evento di tali dimensioni non è cosa da poco.

A fine ottobre sono arrivati in sopralluogo a Folgaria tutti i comandanti degli Schützen trentini, sudtirolesi, tirolesi e bavaresi, in altre parole la Commissione che dopo aver scelto Folgaria per l'Alpenregion 2012, ora si occupa delle verifiche sulle varie fasi organizzative.

Il benvenuto è stato dato loro dal sindaco Maurizio Toller che li ha accolti nella sala consiliare del Municipio prima della lunga riunione in cui è stato fatto il punto dei preparativi in corso.

Positivi i commenti di tutti i delegati, anche sulle caratteristiche dell'altopiano che li ospiterà tra poco più di un anno e mezzo. Unanime apprezzamento per la conca di Costa nella quale sarà celebrata la Messa e da dove partirà la sfilata verso Folgaria che verrà attraversata in



La commissione dei comandanti degli Schützen a conclusione della loro visita sull'altopiano (foto Paolo Dalprà).

tutta la sua lunghezza prima della conclusione al Palaghiaccio.

Dopo questo primo esame sul campo, superato a pieni voti, il capitano degli Schützen folgaretani Paolo Dalprà ha espresso la gratitudine della comunità locale per l'importante opportunità concessa, di proporre un evento che avrà una connotazione storica, culturale e turistica nel contempo.

I delegati hanno concluso la loro giornata sull'altopiano con una visita ai missili di Base Tuono ed una alla collezione Tomasi di reperti bellici.

UNA FOLGARETANA TRA LE FAVOLE

Disegni d'artista

Una giovane illustratrice di origine anche folgaretana si sta facendo conoscere nel modo dell'editoria per bambini. Si tratta di Letizia Vidiama Carugati, figlia di Luciana Toller.

Letizia ha 25 anni, si è diplomata all'Istituto d'arte Depero di Rovereto, poi all'Istituto Europeo del design a Torino. Vive nei pressi di Cuneo e si è fatta conoscere nel suo ambito professionale quando la casa editrice Edicolors l'ha incaricata di illustrare un racconto di Chiara Besozzi Valentini, intitolato "Zumzum, un uccellino oltre il muro" (nella foto un dettaglio della copertina).

C'è riuscita con grande sensibilità ed ora sta già lavorando ad un nuovo libro. Anche da queste pagine i migliori auguri di un'ottima carriera.



UNA STORIA D'EMIGRAZIONE DI CUI GLI ALTIPIANI POSSONO ESSERE ORGOGLIOSI

È borgomastro in Svizzera ma il suo cognome è Tezzele

Sindaco, industriale, poliglotta. Quarantadue anni, una bimba di pochi mesi, nazionalità italiana e svizzera. È la sintetica carta d'identità di un uomo che in terra elvetica ha saputo premiare i sacrifici dei genitori, emigranti del dopoguerra quando le risorse degli altipiani erano troppo limitate per dare lavori a tutti.

È una bella vicenda umana, un motivo d'orgoglio anche per la nostra Comunità. Il protagonista si chiama Germano Tezzele, dal giugno scorso borgomastro ad Hinwill, cittadina di quasi 11.000 abitanti a una ventina di chilometri da Zurigo. Il primo borgomastro di origine straniera nei sette secoli di storia locale.

Suo padre Callisto, nato ai Tezzeli, e sua madre Germana Birti di Lavarone Cappella, lasciarono gli altipiani nel 1947. Un distacco sperato provvisorio ma diventato definitivo quando, nel giro di pochi anni, la concretezza del posto di lavoro divenne più forte della nostalgia.

Germano nacque il 17 settembre 1968 e sul figlio i genitori proiettarono tutte le loro speranze e le loro ambizioni. A scuola Germano dimostrò ben presto di meritarsele. Dopo le elementari a Hinwill e la contemporanea frequentazione dei corsi di lingua italiana promossi dal Consolato Italiano di Zurigo, lo studio delle lingue nel gin-



I genitori di Germano Tezzele, Callisto e Germana, con la nipotina Lara Maria, nata il 6 luglio.

nasio della vicina cittadina di Wetzikon, quindi (1988-1989) il corso ufficiali nell'esercito svizzero, l'iscrizione all'università nel 1990, laurea a pieni voti in economia aziendale nel 1995.

L'anno successivo il lavoro (responsabile per le finanze e il personale) presso la Wiluz Print AG, ditta che produce ed esporta in tutta Europa sistemi di etichettatura, codifica, stampa a caldo e a trasferimento termico, dove grazie anche alla perfetta conoscenza di inglese, italiano, francese, spagnolo e naturalmente tedesco, ha davvero bruciato le tappe.

Due anni dopo (siamo nel 1998) era già direttore generale ed oggi la Wiluz Print AG (35 dipendenti) è sua, perché Germano Tezzele si è comprato gran parte delle azioni.

L'approccio alla politica è di quest'anno, subito come candidato sindaco. Il colpaccio dell'elezione immediata non gli riesce per un soffio, ma due settimane dopo, al ballottaggio, ai suoi avversari lascia solo le briciole.

Dal 13 giugno dunque, quest'industriale poliglotta che con gli altipiani mantiene un solido legame affettivo e che parla dialetto trentino con i genitori, è sindaco nel Canton Zurigo.

Per Callisto e Germana un figlio di cui essere fieri, per la nostra comunità un prezioso, qualificato testimone di valori come impegno, tenacia e onestà.



Germano Tezzele e la moglie Susi.

Germano Tezzele ha concluso il nostro colloquio telefonico con queste parole: «Un affettuoso e cordiale saluto a tutti i Folgaretani e tutti i Trentini!».

M.S.

Sulle tracce degli avi folgaretani un desiderio rimasto nel cassetto

Risale all'11 maggio 2005 una lettera, allegata a un plico, inviata da Egon Colpi, allora 75enne, residente a Littau, in Svizzera. Il plico conteneva le fotocopie di alcuni documenti, foto e un breve resoconto genealogico della famiglia, a partire da Francesco Colpi (1842-1929) di Costa, il capostipite, e da suo figlio Massimiliano (1867-1922), che verso la fine del XIX secolo emigrò nel paese elvetico.

Egon desiderava scoprire a Folgaria le tracce delle proprie origini e a questo scopo aveva programmato per la fine d'agosto di quell'anno un viaggio con la famiglia per visitare l'antica casa in via Maffei 23 a Costa, incontrare qualcuno dell'Amministrazione comunale, parlare con il parroco e visionare in canonica i registri dei nati e dei morti in cerca degli antenati. Infine avrebbe voluto assistere alla sfilata folcloristica della *Brava Part* avanzando timidamente la proposta di parteciparvi, con un suo amico, essendo lui un suonatore di *Alphorn*, il 'corno delle Alpi', strumento musicale di origine svizzera con il quale i mandriani elvetic, in gruppo, intonano canzoni e melodie popolari a quattro e cinque parti.

Egon Colpi non poté esaudire il suo desiderio, stroncato da un infarto. Una mattina dei primi di agosto mi telefonò il figlio Max Gaetano annunciandomi la morte inaspettata del padre e, naturalmente, l'annullamento del viaggio programmato.

Mi è capitata tra le mani la lettera di Egon e, rileggendo quelle note, ho pensato che facendole conoscere alla nostra comunità, sia un po' come rendere virtualmente possibile quella visita a cui teneva tanto. Mi sembra anche che possa essere un piccolo omaggio a tutti quei folgaretani che in tempi difficili scelsero la via dell'emigrazione, spesso in modo definitivo, per poter in qualche modo continuare a vivere assieme alle loro famiglie.

Egon, dunque, era figlio di Max Colpi. Il nonno si chiamava Massimiliano che



La famiglia di Massimiliano Colpi in Svizzera, nel 1916: In piedi da sinistra: Heinrich Joseph (1898), Maximilian Franz (1896), Raphael Theodor (1899) e Carl Joseph (1903). In prima fila: Anna Maria (1906), Massimiliano (1867), la moglie Anna Maria Piffaretti (1868) e Verena (1912).

era il figlio di Francesco, nato l'8 gennaio 1842 a Costa, sposato con Rachele Toller e morto il 7 giugno 1929.

Figlio di Giuseppe Colpi e di Elisabetta Corradi (presumibilmente di Lavarone), Francesco ebbe da Rachele sei figli: Massimiliano (1867-1922), Raffaele (1872-1928), Carolina (1877-1943), Maria (1881-1966), Egidio (1885-1947) e Melania, della quale mancano i dati di nascita e di morte.

Verso il 1890 Massimiliano, poco più che ventenne, andò in Svizzera, in cerca di lavoro. Lo trovò, in qualità di *Freileitungsmonteur*, cioè installatore di linee elettriche, a Wetzikon, nel Cantone di Zurigo. Nel 1895 conobbe e sposò a Bremgarten Anna Maria Piffaretti, una sarta di madre svizzera, dalla quale ebbe cinque figli: Maximilian Franz (1896), Heinrich (1898), Raphael (1899), Carl (1903), Anna (1906) e Verena (1912).

Nel 1912 Massimiliano Colpi ottenne, per sé e la sua famiglia, la cittadinanza svizzera. Nel 1920 all'età di 52 anni morì la moglie Anna Maria e lui decise di tornare a Folgaria, dove morì nel 1922, a 55 anni. In Svizzera rimasero Maximilian Franz con i due fratelli e le due sorelle di 8 e 14 anni.

Nel 1926 Maximilian Franz Colpi sposò la svizzera Hanna Harmuth dalla quale ebbe due maschi e una femmina: Max (1927), Egon (1930-2005) e Silvia (1928). Egon si stabilì a Lucerna e a 25 anni sposò Elvira Faresin dalla quale ebbe tre figli: Max Gaetano (1956), Christof (1958) e Silvan (1972).

Come s'è detto Egon è morto nell'agosto del 2005 e fu l'ultimo della famiglia Colpi a coltivare il desiderio di veni-



Francesco Colpi (1842-1929). Foto scattata nel 1916



La vecchia casa di Francesco Colpi Toller a Costa.

re a Folgaria alla ricerca delle proprie radici. Il figlio Max Gaetano mi ha detto chiaramente, al telefono, che per loro visitare la casa degli antenati Francesco e Massimiliano, a Costa, non era così importante. Questo in

fondo è normale. La loro patria natale è la Svizzera e lì riconoscono le proprie radici.

Quella dei Colpi viventi in Svizzera è una storia comune ai moltissimi che portano i nostri cognomi, sparsi per il mondo, eredi dei tanti trentini, non solo dell'Altopiano, che verso la fine del XIX secolo e nei primi decenni del XX secolo cercarono lavoro altrove. Non di rado, tramite loro, anche noi riscopriamo qualcosa delle nostre radici.

Fernando Larcher



La famiglia di Egon Colpi nel 2005. In piedi da sinistra: Verena Kämpfer (1963) col marito Christof Felix Colpi, Max Gaetano Colpi (1956) con la moglie Edith Stöckli e Priska Hofer con Silvan Colpi (1972). Seduti: la moglie di Egon Elvira Faresin (1934) con Egon Colpi (1930) e il piccolo Andre (2001) figlio di Christof; seduti per terra: Carlo (1991) e Valentina (1989) Colpi, figli di Max Gaetano.

**8 GENNAIO 2011 ORE 18.00:
A PASSO COE LA 5ª SCHNEARÖAF**

Sarà in notturna l'appuntamento con le ciaspole

Passeggiare e correre con le ciaspole è ormai sport apprezzato a tutte le età. Su questa premessa, la Compagnia degli schützen folgaretani sta preparando la quinta edizione della Schnearöaf con un'interessante

novità: la manifestazione infatti sarà proposta in notturna, scelta che, secondo gli organizzatori, sarà premiata da una partecipazione superiore a quella degli anni scorsi.

Teatro di gara la zona di Passo Coe sul versante di Monte Maggio, dove saranno predisposti due percorsi: uno di cinque km per la non competitiva ed uno di otto aperto sia agli escursionisti che alla competizione vera e propria. Entrambi saranno illuminati con le torce, cosa che darà all'appuntamento una particolare suggestione.

Il ristoro è previsto a Malga Milegna, mentre l'arrivo sarà presso il centro fondo di Passo Coe, nelle vicinanze del quale sarà montata una tensostruttura dedicata al dopo gara: ospiterà infatti la cena ed il gruppo dei "Königsberger Musikanten" che animeranno la serata.



foto Maria Dalprà

Delibere del consiglio comunale

29.07.2010

- Approvazione verbale della seduta di data 30 giugno 2010.
- Lavori di sistemazione del cimitero di Mezzomonte: approvazione in linea tecnica del progetto preliminare.
- Lavori di ristrutturazione totale pp.ed. 1503 e 2758 C.C. Folgaria scuola materna e nuovo Asilo nido: approvazione in linea tecnica del progetto preliminare.
- Lavori di completamento delle dorsali acquedottistiche del Comune di Folgaria, ristrutturazione delle reti acquedottistiche di Serrada e sostituzione delle pompe e dei quadri elettrici della stazione di sollevamento Francolini: approvazione in linea tecnica del progetto preliminare.
- Opere di riqualificazione e miglioramento della struttura sportiva in loc. Pineta, in p.ed. 2938 e 2939 e p.f. 6216/2 C.C. Folgaria: rilascio di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 104 della L.P. 05.09.1991 n. 22 e s.m. e i.
- Approvazione del nuovo statuto comunale in adeguamento

alle disposizioni della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

- Approvazione modifiche del regolamento del consiglio comunale.
- Declassificazione dal bene pubblico strade a bene patrimoniale disponibile di superficie parziale di particelle in C.C. Folgaria per procedura espropriativa lavori di sistemazione della S.P. 220 Mezzomonte-Guardia-Fondo Grande, nel tratto Forreri-Guardia.
- Approvazione terza variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012.

28.09.2010

- Risoluzione consiliare in ordine allo svolgimento delle consultazioni per l'elezione degli organi della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, previste per il prossimo 24 ottobre 2010.

Delibere della giunta comunale

29.07.2010

- Lavori di completamento della rete fognaria nella frazione di Costa in C.C. Folgaria: approvazione in linea tecnica del progetto preliminare.
- Autorizzazione all'Unione Società Sportive Altipiani Folgaria - Lavarone - Luserna ad eseguire le opere di riqualificazione e miglioramento della struttura sportiva in loc. Pineta, p.ed. 2938 e 2939 e p.f. 6216/1 C.C. Folgaria.
- Affidamento in appalto mediante trattativa privata alla ditta Toller Marco Legnami di Folgaria dei lavori di segagione, lavorazione e assemblaggio di legname di proprietà comunale.

05.08.2010

- Affido esecuzione interventi di sfalcio erba e di pulizia alla ditta Dorigatti Alberti con sede in Folgaria.
- Impegno di spesa relativo alla domanda di integrazione anticipazione al Fondo Forestale provinciale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive. Piano annuale delle anticipazioni - anno 2010.
- Affidamento in appalto del servizio di asilo nido comunale per il periodo 1.10.2010 - 30.9.2015.
- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi di Ciech Lorenzo & C. S.n.c. con sede in Folgaria, per lavori di esbosco e accatastamento legname relativo al lotto "Schianti Prunei Alti" (Verbale d'assegno n. 10/2010, suppletivo al V.A. n. 16/2009 "Schianti Prunei").
- Erogazione di un contributo in conto capitale all'Unione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto della Vallagarina per "10° campeggio provinciale Vigili del Fuoco Allievi - Folgaria 1-4 luglio 2010".
- Dipendente comunale sig. Luigino Cuel: accettazione della domanda di collocamento a riposo con decorrenza 1° luglio 2011.
- Approvazione di un accordo con l'Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e Media Folgaria - Lavarone e Luserna e la Casa di riposo "E. Laner" di Folgaria per l'utilizzo di un orto didattico.

- Approvazione convenzione con l'Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e Media Folgaria - Lavarone e Luserna e i Comuni di Lavarone e Luserna per la promozione dello sviluppo culturale e di istruzione degli Altipiani.
- Affidamento alla ditta Dorigatti Alberti con sede in Folgaria dell'incarico di pulizia e asporto ramaglie, cortecce e residui di legname dalla località Forte Cherle.

12.08.2010

- Lavori di sostituzione ramali acquedotto in loc. Carbonare.
- Manutenzione straordinaria di opere stradali con sistemazione di piccoli tratti di marciapiede nel Comune di Folgaria - intervento nel paese di Carbonare -: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.
- Lavori di adeguamento della Scuola materna di Folgaria per l'eliminazione delle barriere architettoniche: approvazione del progetto esecutivo e determinazione delle modalità di finanziamento e di esecuzione.

19.08.2010

- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (vestiario ed equipaggiamento).

26.08.2010

- Affidamento all'Ufficio distrettuale forestale di Rovereto dell'incarico di rimessa in pristino di punti fuoco situati in località Albi Prà Bertoldo.
- Presa d'atto del prestito temporaneo a titolo gratuito di Materiale Speciale Aeronautico per esposizione in mostra statica presso l'ex Base Nato di Passo Coe e assunzione di polizza fideiussoria.
- Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica comunale in via Depero e parco Vega a Serrada di Folgaria: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.

- Lavori di sistemazione marciapiede e rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica comunale in via Cadorna a Folgaria: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.

02.09.2010

- Liquidazione indennità di missione al Segretario comunale eseguite dal 01.01.2009 al 31.08.2010.
- Integrazione retta di ricovero del sig. Zobebe Severino presso la A.P.S.P. "Casa Laner" di Folgaria.
- Approvazione perizia di spesa per i lavori di sistemazione copertura e realizzazione impianto elettrico/illuminazione base Alfa presso la ex-base Nato di Passo Coe.
- Lavori di sistemazione del cimitero di Folgaria in p.ed. 1728 C.C. Folgaria: approvazione del progetto e determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento.
- Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla S.S. 350 a Folgaria incrocio con via Cadorna: approvazione perizia di variante n. 1.
- Trattativa privata con la ditta Rech Mauro di Folgaria per lavori di taglio, esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Schianti Supp.vo V.A. 10.2009 - Tre Sassi".
- Riduzione canone per concessione in uso di malga Piovernetta - anno 2010.
- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi di Folgaria per lavori di taglio, esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Schianti Val Fonda Supp.vo V.A. 12/2009".
- Lavori di riqualificazione del parco giochi in via del Parco, loc. Sommo a Folgaria: approvazione in linea tecnica del progetto definitivo.
- Lavori di ripristino delle pozze alpine Val Orsara: approvazione del progetto esecutivo, delle modalità di finanziamento dell'opera e delle modalità di esecuzione dei lavori.

16.09.2010

- Resistenza e costituzione in giudizio avanti la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento avverso il ricorso in materia di I.C.I. fabbricati per l'anno 2005.
- Causa civile promossa dalla Teatro Arte e Spettacolo s.ca.r.l. con sede a Rovereto avanti al Tribunale di Rovereto: liquidazione parcella all'avv. Monica Dossi del Foro di Rovereto.
- Erogazione di un contributo all'Associazione Sportiva Folgaria Megabike per organizzazione gara internazionale di mountain-bike Folgaria Megabike - Gibo Simoni Marathon.
- Lavori di sistemazione del cimitero di San Sebastiano in p.ed. 1748 in C.C. Folgaria - affido alla ditta Marsilli esecuzione opere in economia per realizzazione pavimentazioni in porfido.
- Approvazione progetto "Caronte" promosso da Alessandro Pavone e contestuale concessione dell'utilizzazione e posa in opera di due piante di abete rosso.

23.09.2010

- Ricorso al Consiglio di Stato della Società "La Turistica" s.a.s. di Dalle Nogare Bortolo & C. di Carano: liquidazione parcella all'avv. Luigi Manzi di Roma.
- Approvazione del piano delle attività dell'anno accademico 2010/2011 con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento per lo svolgimento in Folgaria di corsi dell'Università della Terza Età.
- Permuta di terreni tra il Comune di Folgaria e i signori Cappelletti Massimiliano, Roberto, Giulio, Stefano Raffaella, Fernanda ed Alessandra per regolarizzazione di confini in via E. Colpi a Folgaria.
- Lavori di manutenzione straordinaria delle recinzioni di Mal-

ga Piovernetta in C.C. Folgaria: approvazione in linea tecnica del progetto.

- Lavori di manutenzione straordinaria e restauro del Mulino Rella in p.ed. 1161 in C.C. Folgaria: approvazione in linea tecnica del progetto.
- Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità storica San Sebastiano - Morganti in p.f. 16001/6 in C.C. Folgaria: approvazione in linea tecnica del progetto.
- Lavori di manutenzione straordinaria e restauro della Sega del Mein in p.ed. 163/6 in C.C. Folgaria: approvazione in linea tecnica del progetto.
- Assegnazione di legna da ardere ad anziani e persone bisognose. Anno 2010.
- Acquisto di ca. 195 q.li circa di legna da ardere dall'Azienda Agricola Marco Penner di Lavarone - Fraz. Stengheli n. 100.
- Affidato alla ditta Ciech Servizi S.n.c. di Folgaria dei lavori di esbosco dell'area corrispondente all'orto botanico di Passo Coe.
- Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per la elezione diretta del Presidente e dei componenti dell'Assemblea della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in data 24 ottobre 2010.

28.09.2010

- Propaganda elettorale. Delimitazione, ripartizione ed assegnazione degli spazi per affissioni di propaganda elettorale diretta per l'elezione diretta del Presidente e dei componenti dell'Assemblea della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in data 24 ottobre 2010.
- Elezioni della Comunità del 24 ottobre 2010. Propaganda elettorale. Ripartizione e assegnazione di spazi per le affissioni da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione per l'elezione del Presidente e dei Componenti dell'Assemblea della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

30.09.2010

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio integrativo relativo ai lavori di realizzazione strada di collegamento fra la S.P. 2 e l'area di cui al piano attuativo n. 9 a Serrada.
- Erogazione di un contributo al Circolo Culturale Sportivo Nosellari per l'acquisto e la posa in opera di un prefabbricato presso l'area polivalente del Centro Sportivo di Nosellari di proprietà comunale.
- Servizio di asilo nido. Inserimento straordinario di n. 1 utente per l'entrata del mese di ottobre 2010.

05.10.2010

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione rete acquedottistica di Serrada.
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 3° trimestre 2010.
- Lavori di realizzazione del Parco della Memoria della "guerra fredda" presso la ex base Nato di Passo Coe - area lancio missili: modifica del quadro economico e liquidazione alle ditte.

13.10.2010

- Approvazione elenco pro 2009 degli insediamenti produttivi per pagamento canone servizi relativi alla raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto.
- Esame ed approvazione schema di convenzione prevista dal 3° comma dell'art. 28 della norme di attuazione del P.R.G.I., disciplinante i rapporti tra il Comune di Folgaria e la soc. Ca-

rador s.r.l. in relazione agli obblighi a carico dello stesso nell'ambito della realizzazione di un maneggio - centro equitazione e opere accessorie in p.ed. 3000 C.C. Folgaria in loc. Negheli.

- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto vestiario ed equipaggiamento per il servizio antincendio.
- Convenzione per l'affidamento della gestione degli impianti turistico sportivi comunali della frazione Serrada all'Associazione Sporting Club per il periodo dal 13.10.2010 al 31.5.2015.
- Affidamento del servizio di trasporto degli iscritti ai corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile per l'anno accademico 2010-2011.
- Organizzazione rassegna teatrale autunno 2010 presso il Cinema - Teatro Paradiso di Folgaria: impegno di spesa.
- Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla S.S. 350 a Folgaria incrocio con via Cadorna: approvazione perizia di variante n. 2 sulle somme a disposizione dell'Amministrazione.
- Affidamento lavori alla ditta Mittempergher s.r.l. per la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica in località Marangoni.
- Affidamento incarico alla dott.ssa Giovanna Fait per attività di collaborazione nella gestione degli eventi culturali inverno 2010 - 2011 per il periodo dal 2 novembre 2010 al 9 gennaio 2011.
- Vendita a trattativa privata alla ditta Sartorilegno S.r.l. con sede in Fondo (TN) dei lotti di legname denominati "Lotto Coe Imballo" e "Lotto Imballo classe D".
- Calendario Asilo nido comunale: individuazione giorni di chiusura anno educativo 2010-2011.
- Obiettivo Folgaria. Storie e memorie degli Altipiani nelle raccolte fotografiche della Biblioteca Comunale di Folgaria: determinazione delle modalità di rilascio e utilizzo delle immagini.
- Causa civile promossa avanti al Tribunale di Rovereto dai signori Cristina Sbrogiò, Gianluigi Sbrogiò, Roberta Gemma e Francesco Bertanza: nomina consulente tecnico di parte.
- Approvazione del capitolato d'appalto per il servizio di sgombero neve e inghiaatura, manutenzione e pulizia delle strade, piazzali, parchi e giardini ed altre aree pubbliche delle frazioni dell'Oltresommo per il periodo 01.11.2010 - 30.09.2011.
- Approvazione del capitolato d'appalto per il servizio di sgombero neve e inghiaatura, manutenzione e pulizia delle strade, piazzali, ed altre aree pubbliche delle frazioni di Mezzomonte e zone limitrofe, Serrada, Guardia, Carpeneda per il periodo 01.11.2010 - 30.09.2011.
- Approvazione del capitolato d'appalto per il servizio di sgombero neve, inghiaatura, manutenzione delle strade, piazzali, giardini ed altre aree pubbliche di Costa e limitrofe, Passo Sommo, Perpruner, per il periodo 01.11.2010 - 30.09.2011.
- Approvazione del capitolato d'appalto per il servizio di sgombero neve, inghiaatura, manutenzione delle strade, piazzali, ed altre aree pubbliche di Folgaria, Erspameri, Francolini, Fondo Grande, per il periodo 16.11.2010 al 31.05.2011.

21.10.2010

- Incarico alla Ditta Carpenteria Altipiani s.n.c. di Folgaria per ampliamento isola ecologica completa di copertura in via Depero a Serrada.
- Incarico alla Ditta Fait Luca di Folgaria per sistemazione strada forestale "Grimmen Alte - Malga Seconde Poste".
- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi di Folgaria per lavori di taglio, esbosco e accatastamento legname relativi ai lotti "Bostrico Prunei, Ortesino, Sommo", "Bostrico Sotto Piazzale supp.vo V.A. 14/2008" e "Bostrico i Morti sup.vo V.A. 1/2009".

- Trattativa privata con la ditta Dorigatti Alberto di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativo ai lotti "Bostrico Burs Alto-Basso e Dosso Cherle" (V.A. 13/2010) e "Bostrico Supp.vo V.A. n. 5/2009" (zona "Raut", V.A. 16/2010).
- Indizione concorso pubblico per esami per la copertura del posto vacante di assistente amministrativo - categoria C - livello base, posizione 1: approvazione del bando.
- Indizione concorso pubblico per esami per la copertura del posto vacante di funzionario tecnico - categoria D - livello base, posizione 1: approvazione del bando.

28.10.2010

- Alienazione mediante asta pubblica della p.f. 8216/5 di mq 1552 in C.C. Folgaria.

04.11.2010

- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (vestiario ed equipaggiamento).
- Vendita mediante trattativa privata di legname e legna da ardere.
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria ordinaria per inserimenti del mese di gennaio 2011.
- Affidamento incarico di broker alla società Inser S.p.A. per il periodo dal 10 novembre 2010 al 30 giugno 2014 per consulenza e la gestione dei rischi e l'intermediazione sulle coperture assicurative.

10.11.2010

- Affidamento lavori alla ditta Mittempergher s.r.l. per la fornitura e posa di palo di illuminazione per la rotatoria di Folgaria est all'incrocio di via Cadorna.
- Lavori di realizzazione di un tratto di acquedotto lungo la S.S. 350 a Folgaria est: approvazione perizia suppletiva e di variante.
- Erogazione di un contributo alla Pro Loco Mezzomonte per organizzazione 11ª edizione della manifestazione denominata "Magnarustega".
- Istituzione di una borsa di studio riservata al miglior studente della classe terza media dell'Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e Media di Folgaria, Lavarone e Luserna - anno scolastico 2009-2010.
- Trattativa privata con la ditta Ciech Servizi di Folgaria per lavori di taglio, esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Bostrico Fittanza, Campigolet, Comparsa" (V.A. 19/2010).

18.11.2010

- Erogazione di un contributo all'Associazione "Verso la Mesopotamia" di Arco per iniziativa di solidarietà a favore di una ragazza kurda.
- Rinnovo concessione in affitto alla signora Valle Lilia di mq 200 della p.f. 4112/1 C.C. Folgaria di proprietà comunale in loc. Cherle per il periodo 21.12.2010 - 30.9.2011.
- Vendita a trattativa privata alla ditta Imballaggi Mottes e Tonidandel S.n.c. con sede in Fai Della Paganella (TN) di presunti mc 70 di legname tipo "paleria", accatastati su piazzale camionabile in zona Passo Coe.
- Vendita a trattativa privata alla ditta Tecnopal S.r.l. con sede in Ledro (TN) di stimati mc. 350 di legname tipologia "classe D" proveniente dai lotti Incassero, Incassero 2 e Schianti val Fredda Alta.
- Approvazione criteri per la quantificazione dell'importo del canone sostenibile degli alloggi comunali.

L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI

Servizi comunali ed altri servizi di interesse pubblico

Municipio

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Folgaria - via Roma, 60	centralino	0464.729333
	fax	0464.729366 - 0464.729367
	uff. demografico	0464.729317
	uff. ragioneria	0464.729330
	uff. segreteria	0464.729350
	uff. polizia municipale	0464.729340
	uff. tecnico	0464.729310
	accertamento tributi	0464.729303
	uff. custodi forestali	0464.729307

Biblioteca Casa della cultura Folgaria - via C. Battisti 0464.721673

Palasport Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b 0464.720277

Palaghiaccio 0464.720337

Stazione Forestale Folgaria - via Roma, 58 0464.721158

Pulizia Camini Impresa Fuoco - Rovereto 0464.431759

Casa di Riposo "E. Laner" Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1
portineria 0464.721174
uff. amm. 0464.721548
0464.721174

Carabinieri Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26 0464.721110

Vigili del Fuoco Folgaria - via Salvo D'Acquisto 115

Casa Cantoniera Serrada 0464.727305

Provincia Autonoma Trento

Centro di manutenzione Carbonare 0464.765225

Impianto Depurazione Carbonare 0464.765339
Carpeneda 0464.721624

Soccorso Alpino Folgaria - via Salvo D'Acquisto 118

Difensore Civico 800.851026

Croce Rossa Italiana

e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2 0464.720666
Emergenze sanitarie 118

Servizi Medici

Ufficiale Sanitario Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721991

Guardia Medica e Turistica Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

Ambulatorio Medico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721111

Ambulatorio Medico Serrada 0464.727272

Ambulatorio Medico Carbonare 0464.765118

Ambulatorio Medico San Sebastiano 0464.765411

Ambulatorio Medico Nosellari 0464.787048

Farmacia Folgaria via E. Colpi, 179 0464.721143

Servizi Postali

Ufficio Postale Folgaria 0464.721228

Ufficio Postale San Sebastiano 0464.765130

Ufficio Postale Serrada 0464.727145

Servizi Turistici

Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna

Folgaria - via Roma, 65 0464.724100

fax 0464.720250

www.montagnaconamore.it • e-mail: info@montagnaconamore.it

Skipass degli altipiani Folgaria - via Roma, 65 0464.721969

Centro Fondo di Passo Coe 0464.720077

Scuola Italiana Sci Folgaria Folgaria - via E. Colpi, 71/b 0464.721237

Francolini 0464.721926

Fondo Grande 0464.721805

Scuola Italiana Sci Costa 2000 Costa - via Negheli 0464.720288

Unione Società Sportive Altipiani

Folgaria - via Salvo d'Acquisto, 21.b 0464.723131

fax 0464.723232

Servizi Bancari

Unicredit Banca Caritro Folgaria - via E. Colpi, 13/2 0464.721266

Cassa Rurale di Folgaria

(sede) P.zza S. Lorenzo, 47 0464.729700

(filiale) via E. Colpi, 203 0464.729730

Carbonare (filiale) 0464.765132

Cassa Rurale di Rovereto Folgaria - via E. Colpi, 365 0464.723036

Scuole

Scuola Materna Folgaria via Roma, 30 0464.721362

Scuola Materna Nosellari 0464.787010

Scuola Elementare Folgaria via Salvo D'Aquisto, 21/a 0464.721127

Scuola Media Folgaria Piazza Marconi 0464.721283

Servizi religiosi

Parrocchia di Folgaria - Piazza S. Lorenzo, 52 0464.721108

di Mezzomonte 0464.721621

di San Sebastiano - via Lega Nazionale 0464.765114

di Carbonare - via Fricca, 2 0464.765466

Segnalazione guasti

Elettricità (Set) 800.969888

Gas (Enelgas) 800.998998

Segnalazione guasti su servizi comunali
non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell. 349.1811689

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

Uffici Comunali

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Custodi Forestali

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

Ufficio Polizia Municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 10.00

"Il Notaio al Servizio del Cittadino" ogni primo
lunedì del mese dalle ore 9.00 alle ore 12.00
solo su appuntamento da fissare presso l'Ufficio
Segreteria (0464.729350-729318)

Ambulatorio veterinario Altipiani

Ufficio Recapiti del Comune di Lavarone

Lunedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

Per urgenze:

dott. Tommasi Giovanni 340.8398252

dott.ssa Arici Stefania 347.8795610

